



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
DEVILLA – DESSI’ – LA MARMORA –GIOVANNI XXIII
SASSARI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “G.M. DEVILLA – SASSARI

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Anno scolastico 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Art. 5 regolamento Legge 425/97e art. 6 O.M. 40/09)

CLASSE 5^a Sez. C

Sassari, 15 maggio 2016

Indice

ELENCO DOCENTI – STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO - pag. 3

ELENCO ALUNNI – pag. 4

BREVE STORIA DELLA SCUOLA – pag.5

- Presentazione della scuola - pag.5
- Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico - pag.6
- Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"- pag.7

1. PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA -pag. 8

2.OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO - pag. 9

OBIETTIVI TRASVERSALI - pag. 9

- a. obiettivi cognitivi
- b. obiettivi formativi
- c. obiettivi educativi
- d. obiettivi di orientamento

3. I CONTENUTI TRATTATI E LE ATTIVITA' SVOLTE - pag. 10

4. METODOLOGIE E STRUMENTI - pag.11

Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline
Mezzi e strumenti
Mezzi-strumenti-spazi

5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE - pag. 12

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità
Griglia generale - pag. 13
Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato - pag.14

6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI - pag. 14

7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - pag. 15

8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME - pag. 15

9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE - pag.15

ALLEGATI

- Testo di simulazione seconda prova
- Testi di simulazione terze prove (risposta multipla e aperta)
- Griglie di valutazione
- Relazioni e programmi dei docenti

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. C

DOCENTE	MATERIA
ARRU PIERPAOLO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
NESTI A. PAOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORT
TANDA MAURIZIO	MATEMATICA
FIORI M. LETIZIA	RELIGIONE
GANADU VALENTINA	LINGUA STRANIERA TL01-IMO7
PUGGIONI ROBERTA	LINGUA E LETT. ITALIANE TLOO, STORIA - ED CIVICA TL00
MUREDDU M. CONSUELO	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
DETTORI GIOVANNI	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO
STRUSI ROBERTO	TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA
ZIRANU SALVATORE	LABORATORIO TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA, LABORATORIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI, LABORATORIO GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO

Nel corso del triennio, diversi motivi soprattutto di ordine burocratico relativi alla contrazione delle classi, alla variazione degli orari e all'assegnazione delle cattedre, hanno determinato la mancanza di continuità didattica nelle diverse discipline. Nella classe quarta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Topografia, Matematica ed Ed. Fisica. Nella classe quinta sono stati assegnati nuovi docenti nei diversi insegnamenti ad eccezione di Lingua e Letteratura Italiane e Storia.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

ELENCO DEGLI STUDENTI - CLASSE 5^a Sez. C

Alunno	
1. ARA FABIO	
2. BECCIU ERIKA	
3. CHIGHINI ALESSIO	
4. COLOMBINO DANILO ANTONELLO	
5. COSTANZO GABRIELE	
6. DACHENA ELEONORA	
7. DERUDAS MICHELE	
8. FILADELLI PAOLO	
9. LAI MANUEL	
10. MADAU ANDREA	
11. PINNA MARIA	
12. ROGGIO PIERGIUSEPPE	
13. RUIU ELETTRA	
14. SECHI GIOVANNA LAURA	

**ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA"
SASSARI**

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^a SEZ. C
(Art.5 regolamento Legge 425/97)

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Presentazione della scuola

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.M.Devilla" di Sassari è di antica tradizione ed ha formato generazioni di geometri che hanno operato ed operano nella città e nella provincia. Con il riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto Tecnico per Geometri "G.M. Devilla" di Sassari ha assunto la nuova denominazione di Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico, con indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Inoltre, già dallo scorso anno, l'offerta formativa si è arricchita con il nuovo indirizzo **Logistica e Trasporti – Costruzione del mezzo aereo**.

Quest'anno con la razionalizzazione delle Istituzioni scolastiche è stata costituita una nuova scuola che comprende i seguenti Istituti:

Istituto Tecnico per Geometri Devilla, Istituto Tecnico Commerciale Dessì, Istituto La Marmora e Istituto Professionale Servizi Commerciali Giovanni XXIII.

L'Istituto Tecnico G. M. Devilla", dall'anno scolastico 1998/99, è ubicato nella nuova sede di via Donizetti n.1, nel quartiere del Latte Dolce – Santa Maria di Pisa, in un edificio di recente costruzione, che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. E' raggiungibile da tutti i quartieri della città con i bus dell'ATP, con la metropolitana di superficie Sirio e dai comuni limitrofi mediante il trenino delle Ferrovie della Sardegna, con gli autobus dell'ARST e con i pullman delle aziende private.

Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all'aperto, auditorium e la biblioteca, che attualmente è dotata di circa 10.000 volumi. Funzionano con regolarità, tre aule di informatica, due aule da disegno (Costruzioni e Topografia), un laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica e altre aule. E' presente in Istituto un locale bar/ristoro sia per gli studenti pendolari, sia per gli studenti impegnati in attività pomeridiane come corsi integrativi e di recupero.

Gli studenti pendolari residenti nei comuni vicini costituiscono circa il 50% della popolazione scolastica dell'istituto.

Tutte le classi dell'istituto rientrano nel nuovo ordinamento previsto dalla Riforma degli Istituti tecnici (D.P.R.n.88/2010).

Oltre ai corsi suddetti è attivo il corso serale.

La scuola fornisce una modalità di insegnamento-apprendimento ricco di stimoli e di attività pratiche, finalizzate al conseguimento di competenze professionali e alla conoscenza del territorio.

In particolare in quest'ultimo triennio sono state avviate diverse iniziative e attività formative, educative, culturali e sportive per il benessere dei ragazzi.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica - scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1) PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, tutti gli allievi provengono dalla quarta classe. Fra questi alcuni hanno ripetuto la terza classe, uno ha ripetuto la quarta, altri hanno ripetuto altre classi, solo quattro allievi hanno seguito un corso regolare di studi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli allievi è pressoché omogeneo, la maggior parte di questi vive a Sassari, mentre altri sono pendolari e vivono nei comuni vicini.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato poca eterogeneità per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono non molto diversificate.

In generale nel corso dell'anno una buona parte degli allievi ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, eccessiva vivacità, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, nelle verifiche per alcuni più volte rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse vario le diverse attività proposte, la partecipazione è stata spesso disordinata e l'impegno poco uniforme per i diversi componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato sufficienti abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro adeguato. Questi alunni nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare, conseguendo una preparazione discreta per alcuni e sufficiente per altri in tutte le discipline.

Altri alunni pur possedendo una preparazione accettabile, in alcune discipline, hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo, superficiale e settoriale con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni o delle verifiche. Questi nel corso del secondo quadrimestre hanno evidenziato un miglioramento, hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente sufficiente nelle diverse discipline. Inoltre, un allievo ha mostrato, nel corso dell'anno, un atteggiamento passivo e svogliato, scarso impegno nello studio e nelle attività didattiche, rifiutando spesso ogni forma di verifica orale scritta

eassentandosi con continuità nel mese di maggio. Pertanto, permangono per questi allievi lacune non hanno raggiunto gli obiettivi programmati in diverse discipline.

Sotto il profilo disciplinare, quasi tutti gli studenti hanno mantenuto un comportamento molto vivace e spesso di disturbo, con chiacchiere e facili distrazioni. Alcuni in particolare hanno manifestato un atteggiamento non adeguato, mancando di autocontrollo nel comportamento e nel linguaggio. Questi, inoltre, hanno conservato la tendenza ad assentarsi, ad arrivare in ritardo alle lezioni e a chiedere continuamente di uscire per esigenze varie e non sempre giustificate.

2) OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO

I seguenti obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti in maniera differenziata dai singoli componenti della classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

a. Cognitivi

- seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curriculari;
- partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio;
- saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, personale e critico;
- saper stendere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- sviluppare le capacità logico-critiche ed analitiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio scientifico.

b. Formativi

- evidenziare capacità di intuizione e di rielaborazione, attraverso la formulazione di ipotesi, interpretazioni personali e invenzione creativa;
- saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio, la lettura, la riflessione il confronto con gli altri;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento scolastico, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini;
- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà ;
- acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere specifico che consentono allo studente di svolgere con competenza la professione del geometra;

- lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-diploma attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale;
- scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno;
- elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.

c. Educativi

- Crescere nella conferma di sé e della propria personalità;
- avere rispetto di sé, degli altri e dei regolamenti scolastici;
- aver rispetto del patrimonio della scuola;
- avere autocontrollo nell'atteggiamento e nel linguaggio;
- stabilire validi e produttivi rapporti interpersonali;
- saper utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia negli impegni assunti e nello studio.

d. Obiettivi di orientamento

- Conoscere se stessi ed essere consapevoli delle proprie capacità e possibilità;
- riflettere su interessi e aspirazioni personali;
- verificare e approfondire le motivazioni di scelta del futuro corso di studi;
- sviluppare capacità decisionali.

3) CONTENUTI TRATTATI E LE ATTIVITA' SVOLTE

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto nei singoli piani personalizzati curati dai rispettivi docenti. Si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari. Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti nelle ore curriculari interventi di recupero nelle diverse discipline. A ciascun allievo è stata data la possibilità di recuperare le conoscenze, attraverso lo studio autonomo con un frazionamento del programma in funzione delle verifiche. Nel secondo quadrimestre è stato avviato anche lo sportello didattico "help" per la disciplina P.C.I.i, oggetto della seconda prova d'esame. Gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà, sono stati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Tali attività di recupero delle conoscenze e delle competenze, nelle diverse discipline, sono risultate nel complesso parzialmente efficaci per alcuni allievi per la mancanza di attenzione e la limitata applicazione nello studio, nonché per le numerose assenze.

I contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e le modalità di organizzazione sono riportati nelle relazioni e nei programmi disciplinari curati dai rispettivi docenti.

4) METODOLOGIE E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia ogni docente ha adottato criteri metodologici differenziati a seconda delle esigenze delle discipline impartite, tuttavia sono state seguite le seguenti direttive metodologiche comuni:

- procedimenti induttivo – deduttivo per rafforzare le capacità di analisi e di sintesi;
- metodo della lezione frontale aperta;
- dialogo e conversazione guidata;
- lavori di gruppo;
- metodologia della ricerca- scoperta per stimolare osservazione e partecipazione degli studenti;
- metodologia della comunicazione attraverso le sue forme verbale, iconica e grafica.

Gli interventi, le spiegazioni, le esercitazioni e in generale tutte le attività proposte sono state sempre chiare e adeguate alle capacità degli alunni.

Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	LINGUA INGLESE	TOPOGRAFIA	ESTIMO	PROG.COSTR. IMPIANTI	GEST. CANT. SICUREZZA	ED.FISICA	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X		X		X			X	X
Lavoro di gruppo								X	X	
Discussione guidata	X			X						X
Esercitazioni	X	X	X			X	X	X	X	

Mezzi e strumenti

Il Consiglio di Classe ha utilizzato come materiale e sussidi, i libri di testo, la lavagna interattiva multimediale e ogni altro materiale didattico in adozione, enciclopedie,

quotidiani e riviste, fotografie, grafici, tabelle, cartelloni, carte geografiche e storiche, audiovisivi e strumenti informatici.

Materiali-strumenti-spazi

MATERIE	MATERIALI					STRUMENTI					SPAZI			
	Libri testo	Fotocopie	Video	Altre fonti	Foto, diapositive	Lavagna	Fotocopiatrici	Strumenti specifici	Proiettore	Lavagna luminosa	Aula	Aule speciali	Laboratori informatici	Palestra biblioteca
Italiano	X	X	X			X			X		X	X		
Storia	X	X				X			X		X			
Lingua straniera (Ing.)	X	X			X	X				X	X			
Estimo	X					X				X	X			
Prog. Costr. Impianti	X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	
Gest. can. e sicurezza	X		X			X	X		X	X	X			
Topografia	X				X	X			X	X	X			
Matematica	X					X					X			
Educazione Fisica		X		X		X		X			X			X
Religione	X		X	X	X	X		X	X	X	X			

5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Le verifiche del processo di apprendimento sono state effettuate con una certa frequenza ed articolate in colloqui, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, questionari e schede strutturate o semi-strutturate.

Gli obiettivi formativi delle unità di apprendimento sono stati assunti come criteri di valutazione.

Nella valutazione per l'apprendimento in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe.

Nella valutazione dell'apprendimento o sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, sono state valutate le competenze acquisite, la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e scritta e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nelle programmazioni del Consiglio di classe e curriculari.

Numero di verifiche sommative: sono state effettuate, nelle diverse discipline, un numero minimo di due prove orali e due prove scritte o grafiche per quadrimestre.

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Strumento utilizzato	Italiano	Storia	Matematica	Ling. Inglese	P.C.I.	Gest. Cant. - Sicurezza	Topografia	Estimo	Ed. Fisica	Religione
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Tema o problema	X				X	X	X			
Prove strutturate	X	X			X		X	X		
Prove semistrutturate	X	X		X					X	
Questionario	X	X	X					X		
Relazione										
Esercizi o test			X		X	X	X	X	X	
Altro: (specificare) Grafiche -Laborator..									Prove pratiche	

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

Il Consiglio di classe, in merito all'avalutazione degli alunni, ha osservato i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel POF.

Griglia generale di corrispondenza fra voti decimali e conoscenze, competenze e abilità

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime con grande difficoltà. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime in maniera poco corretta. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede una terminologia accettabile. Ha sufficienti competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buono impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Usa la lingua in modo autonomo. Ha buone competenze nella disciplina.
VOTO 9 -10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e

<p>sintesi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e usa un linguaggio chiaro e corretto. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.</p>
--

Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato

Sono state somministrate due prove di simulazione per la preparazione alla prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato, nonché due simulazioni di diversa tipologia per la terza prova scritta di cui, una prova di tipologia mista B+C-Quesiti a risposta singola (n2) e quesiti a risposta multipla(n4), una prova di tipologia C - Quesiti a risposta multipla, riguardanti le seguenti discipline: Storia, Estimo, Lingua inglese, Topografia e Sicurezza.

Le prove di cui si allega copia sono state effettuate nelle seguenti date:

Prima prova in data 05 aprile 2016;

Seconda prova in data 09 aprile 2016;

Terza prova tipologia C in data 22 marzo 2016;

Terza prova tipologia mista B+ C in data 14 aprile 2016.

Il Consiglio di Classe, nel predisporre le prove di simulazione dell'esame di stato (prima, seconda e terza prova), ha elaborato le griglie di valutazione delle stesse che si allegano.

Numero complessivo delle prove effettuate secondo le tipologie previste per la terza prova scritta

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo
Storia		X (2)	X (6)			
Estimo		X (2)	X (6)			
Ling. Inglese		X (3)	X (6)+1Rs			
Gest. Cant. e Sicurezza		X (2)	X (6)			
Topografia		X (2)	X (6)			

Si evidenzia, che gli alunni hanno conseguito una valutazione in generale positiva nella simulazione della terza prova di tipologia C, mentre nella prova di tipologia mista B +C i risultati sono stati negativi.

6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Orientamento Universitario Sardegna;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Sassari e Cagliari;
- Partecipazione a giornate su temi d'interesse generale o collegati con le materie di indirizzo.

Nel corso del secondo quadrimestre gli allievi F. Ara, A. Madau, A. Chighini, M. Pinna, G. Sechi, D. A. Colombino hanno partecipato al progetto "Monumenti aperti".

7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, nel corso dell'anno scolastico, quasi tutti i genitori hanno mostrato un atteggiamento aperto e disponibile verso i docenti e la scuola in generale ed hanno collaborato nel processo educativo e didattico, partecipando agli incontri programmati.

8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio, come enunciato dall'art. 1, capoverso art. 3 – c. 4, della Legge 11.1.2007 n. 1, nonché dell'O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe. La prosecuzione del colloquio deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. E' d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Si è ritenuto opportuno rendere partecipi gli allievi di tale impostazione e di prepararli in funzione di tale colloquio multidisciplinare.

9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto con serenità la sua funzione collegiale e coordinatrice. Si è riunito regolarmente rispettando le date e gli orari degli incontri programmati. In ogni riunione si è discusso dell'andamento didattico e disciplinare con condivisione dei problemi evidenziati. Tale situazione è stata regolarmente riferita ai rappresentanti degli alunni, ai quali si chiedeva collaborazione.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, concordato la programmazione educativa e didattica e programmato attività di recupero e di potenziamento.

In funzione della preparazione all'esame sono state concordate ed effettuate le simulazioni per la preparazione alla prima, seconda e terza prova scritta dell'esame di Stato. Si è cercato nel corso dei diversi incontri di coordinare le diverse metodologie

didattiche seguite e di uniformare, secondo una direttiva comune, la linea educativa nei confronti degli alunni.

Concludendo, i rapporti tra i diversi docenti, generalmente improntati al rispetto reciproco, si sono mantenuti buoni e costruttivi. L'attività di collaborazione, pertanto, ha portato a risultati nel complesso positivi.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Testo di simulazione della seconda prova;
- Testi di simulazione della terza prova;
- Griglie di valutazione;
- Programmi e relazioni per ogni disciplina.

Sassari, 14 maggio 2016

DOCENTE	FIRMA
ARRU PIERPAOLO	
NESTI A. PAOLA	
TANDA MAURIZIO	
FIORI M. LETIZIA	
GANADU VALENTINA	
PUGGIONI ROBERTA	
MUREDDU M. CONSUELO	
DETTORI GIOVANNI	
STRUSI ROBERTO	
ZIRANU SALVATORE	

Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Roberta Puggioni

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.M. Devilla-Dessi-La Marmora"
Via Donizetti, 1 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079 2590680

Classe : 5C *Insegnanti* : Ing. Pier Paolo Arru – Ing. Salvatore Ziranu

SIMULAZIONE 2^a PROVA di ESAME – P.C.I. - Classe 5C - A.S. 2015-2016

Il PUC di una cittadina prevede, per una superficie di forma rettangolare di 3,00 ettari confinante a sud con una strada pubblica ed inserita in ZTO C2, i seguenti parametri urbanistici:

Indice territoriale $i_t = 1,00$ mc/mq
Indice volumetrico abitativo 100 mc/ab.
Standard urbanistici 18 mq/ab
S1= 4,50 m²/ab; S2= 2,00 m²/ab; S3= 9,00 m²/ab; S4= 2,50 m²/ab;

Dopo aver calcolato l'indice fondiario i_f , relativo alla aree edificabili, si individui un lotto di terreno di superficie sufficiente alla realizzazione di un edificio così definito:

Fabbricato del volume complessivo fuori terra di 2000 m³, costituito da sei unità immobiliari destinate equamente ad uffici/studi professionali ed appartamenti. La tipologia e le superfici delle singole unità devono essere tra loro diversificate. Gli uffici/appartamenti verranno disposti su due piani ovvero su tre, a scelta del candidato, con obbligatoria disposizione degli appartamenti sempre all'ultimo piano.

Il fabbricato verrà edificato su un lotto di terreno pianeggiante di forma quadrata, in zona non sismica, confinante con una strada urbana di pari quota.

Il candidato assuma liberamente ogni altro elemento necessario oppure utile per la redazione del progetto. Ad esempio scelga le caratteristiche fisiche del terreno, l'orientamento del lotto e del fabbricato, il tipo di struttura e di copertura, le distanze minime dai confini.

La proposta progettuale sarà individuata con disegni nelle scale liberamente fissate; fra questi la planimetria ritenuta più significativa.

Una breve relazione illustrerà i criteri che hanno ispirato la progettazione.

Il candidato ha facoltà di integrare la soluzione proposta con la trattazione di uno o più dei seguenti argomenti: - calcolo e rappresentazione di qualche elemento della struttura;

- rappresentazione di opere di finitura (porte, finestre ecc.);
- rappresentazione dell'arredamento di uno dei locali;
- redazione del computo metrico limitato ad alcune voci.
- calcolo e/o rappresentazione di uno degli impianti tecnici (termico, idraulico, elettrico ecc.) ovvero di parte di uno di essi;

Durata massima della prova: 5 ore. E' consentito l'uso di strumenti per il calcolo e di manuali tecnici.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
A	CONCEZIONE PROGETTUALE	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
1	Calcoli Urbanistici e rispetto dei vincoli	0-3 /15	
2	Schema strutturale	0-1 /15	
3	Soluzione distributivo-funzionale	0-4 /15	
4	Studio Volumetrico (impatto visivo e immagine architettonica)	0-1 /15	
5	Esecuzione di uno dei quesiti opzionali richiesti dal tema	0-1 /15	
B	ESECUZIONE DISEGNI		
1	Rispetto delle convenzioni grafiche	0-1 /15	
2	Completezza elaborati grafici	0-2 /15	
3	Impaginazione	0-1 /15	
C	RELAZIONE TECNICA		
1	Redazione della relazione tecnica/illustrativa	0-1 /15	
TOTALE		15	
		Valutazione Totale	

Sassari, 09/04/16

Alunno

(Cognome Nome, Firma)



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2015/2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia C
Quesiti a risposta multipla

Materie : Matematica, Estimo, Storia e Topografia (n. 6 quesiti a risposta multipla)

Inglese (n. 1 quesito a risposta aperta e n. 6 quesiti a risposta multipla)

Tempo assegnato: 60 minuti.

L'allievo risponda evidenziando con una X l'unica risposta corretta. Non sono ammesse cancellazioni o correzioni, rispondere, quindi, al quesito a risposta singola di Inglese

MATEMATICA

- Docente: Prof. M. TANDA

1) Il dominio o campo di esistenza della seguente funzione $y = \sqrt{\frac{x+5}{x-2}} + \frac{1}{x}$ è:

- a) $\{x \in \mathbb{R} / x > 2\}$
- b) $\{x \in \mathbb{R} / x \leq 5, x \neq 2\}$
- c) $\{x \in \mathbb{R} / x \neq 0\}$
- d) $\{x \in \mathbb{R} / x \leq 5, x > 2\}$

.../0,50 punti

2) Data la funzione $y = \frac{\sqrt{x+1}}{-x+3} \bullet \log \sqrt{\frac{x-5}{x}}$ le condizioni di esistenza sono:

- a) $\sqrt{\frac{x-5}{x}} > 0; x > 0; x+1 > 0; -x+3 > 0$
- b) $\sqrt{\frac{x-5}{x}} > 0; \frac{x-5}{x} \geq 0; x > 0; x+1 > 0; -x+3 \neq 0$
- c) $\sqrt{\frac{x-5}{x}} > 0; \frac{x-5}{x} \geq 0; x+1 > 0; -x+3 \neq 0; x \neq 0$
- d) $\sqrt{\frac{x-5}{x}} > 0; -x+3 \neq 0; x \neq 0$

.../0,50 punti

3) Il dominio o campo di esistenza di una funzione è:

- a) L'insieme delle variabili per cui non esiste la funzione;
- b) L'insieme delle variabili indipendenti per cui esiste la funzione ;
- c) L'insieme delle variabili dipendenti per cui esiste la funzione;
- d) L'insieme delle variabili Y;

.../0,50 punti

4) Il dominio o campo di esistenza della seguente funzione $y = \sqrt{x+4} \bullet \log\left(-x + \frac{1}{x}\right)$ è:

- a) $\{x \in \mathbb{R} / x > 0, x \geq -4\}$
- b) $\{x \in \mathbb{R} / -4 \leq x < -1; 0 < x < 1\}$
- c) $\{x \in \mathbb{R} / -4 \leq x < 1\}$
- d) $\{x \in \mathbb{R} / -4 \leq x; 0 < x\}$

.../0,50 punti

5) Una funzione reale di variabile reale è:

- a) Una relazione che ad ogni elemento dell'insieme di partenza codominio, mi fa corrispondere un elemento dell'insieme di arrivo dominio.
- b) Una serie di operazioni che preso un elemento dell'insieme di partenza dominio, mi fa corrispondere uno ed uno solo elemento dell'insieme di arrivo chiamato codominio.
- c) Una serie di operazioni che preso un elemento dell'insieme di partenza dominio, mi fa corrispondere uno più elementi dell'insieme di arrivo chiamato codominio.
- d) Un grafico

.../0,50 punti

6) In una funzione.

- a) L'insieme delle variabili indipendenti x corrisponde al campo di esistenza o dominio.

- b) L'insieme delle variabili dipendenti y corrisponde al campo di esistenza o dominio.
- c) L'insieme delle variabili dipendenti x corrisponde al codominio.
- d) il codominio viene ricavato imponendo le condizioni di esistenza.

.../0,50 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

ESTIMO

- Docente: Prof. G. DETTORI

1) Nella stima di un fabbricato gravato da diritto di usufrutto, una volta determinato il valore normale il perito dovrà:

-
- a) aggiungere il valore del diritto di usufrutto
- b) detrarre il valore del diritto di usufrutto
- c) aggiungere il valore del diritto di usufrutto e detrarre quello della nuda proprietà
- d) lasciare invariato il valore normale in quanto l'usufrutto non può essere oggetto di aggiunte o detrazioni

- .../0,50 punti

2) Nella stima di un fabbricato civile i coefficienti di differenziazione servono per:

- a) determinare la superficie commerciale una volta determinata la superficie lorda
- b) apportare al valore normale calcolato le dovute aggiunte o detrazioni
- c) correggere il valore unitario ordinario quando il fabbricato evidenzia differenze rispetto alle caratteristiche medie dei fabbricati simili
- d) tener conto della diversa destinazione d'uso dei locali

.../0,50 punti

3) Nella determinazione del B_f secondo l'espressione $B_f = R_{It} - S_{pp}$ il R_{It} è composto :

- a) dal reddito annuo ritraibile dal proprietario al netto delle S_{pp}
- b) dal canone di affitto mensile normalmente ritraibile per fabbricati simili
- c) dal canone annuo di mercato di locazione più gli interessi sulle singole rate
- d) dal reddito che il proprietario ricava dalla sua attività lavorativa

.../0,50 punti

4) Un'area fabbricabile può essere stimata sotto l'aspetto economico del valore di trasformazione:

- a) quando il perito lo ritiene giusto
- b) solo quando non è possibile stimare sotto l'aspetto economico del valore di mercato
- c) frequentemente perchè l'edificazione si può considerare come la destinazione ordinaria in questo tipo di terreno
- d) quando si intende costruire un fabbricato di pregio

.../0,50 punti

5) Nella determinazione dei millesimi di condominio il valore di ogni singola unità immobiliare:

- a) viene stimato secondo l'aspetto economico del valore di mercato
- b) secondo la destinazione d'uso dell'unità immobiliare
- c) secondo un parametro quanti – qualitativo basato sulla superficie e sulle caratteristiche dell'unità immobiliare
- d) viene stabilito dal tecnico sulla base del parametro più adeguato

.../0,50 punti

6) Nell'espropriazione per causa di pubblica utilità l'aumento del 10% del valore venale per la determinazione del prezzo di cessione volontaria:

- a) spetta solo per le aree edificabili
- b) spetta per tutte le aree
- c) spetta alle aree non edificabili
- d) spetta a condizione che l'area sia di un proprietario coltivatore diretto

..../0,50 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

STORIA

- Docente: Prof.ssa R. PUGGIONI

1. Al crollo della borsa di Wall Street seguì:

- a. la ripresa dell'economia americana.
- b. un secolo di grandi miglioramenti economici, di pace e di prosperità.
- c. una grande depressione economica in tutto il mondo.
- d. una temporanea crisi dell'economia USA.

.../0,50 punti

2. Con il New Deal il Presidente americano Roosevelt

- a. Diminui i prezzi dei raccolti agricoli.
- b. Favorì la creazione di trust.
- c. Offrì lavoro ai disoccupati aumentando le spese per i lavori pubblici.
- d. Aumentò le superfici da coltivare.

.../0,50 punti

3. La marcia su Roma si concluse con:

- a. Un nulla di fatto perché il potere fu ottenuto da Mussolini solo con trattative di vertice.
- b. Un'occupazione militare vera e propria della capitale da parte dei fascisti.
- c. L'intervento dell'esercito in ritiro in posizione d'attesa delle camicie nere.
- d. Il rifiuto del re di firmare lo stato d'assedio e il conferimento dell'incarico di formare il governo a Mussolini.

.../0,50 punti

4. Mussolini incorre nelle sanzioni della Società delle Nazioni a causa:

- a. Delle sue politiche autarchiche
- b. Dell'invio di truppe sul Brennero per preservare l'Austria dal Putsch nazista
- c. Dell'intervento militare in Etiopia
- d. Dell'invasione dell'Albania

.../0,50 punti

5. Alla fine del I conflitto mondiale si costituisce in Germania:

- a. La repubblica di Kaiser
- b. La repubblica di Versailles

- c. La repubblica degli spartachisti
- d. La repubblica di Weimar

.../0,50 punti

6. Il 30 giugno 1934 Hitler ordinò la “notte dei lunghi coltelli” durante la quale furono eliminati:

- a. Le SS
- b. Le SA
- c. Le libertà costituzionali
- d. I partiti politici e i sindacati

.../0,50 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

- TOPOGRAFIA

- Docente: Prof. R. STRUSI

L'impiego dei muri di sostegno nelle sezioni stradali ha lo scopo di:

- a) eliminare l'instabilità del rilevato
- b) ridurre l'area di occupazione della strada
- c) ridurre i costi di manutenzione della strada
- d) tutti i precedenti

Come può venire realizzato il corpo stradale?

- a) con rilevati in materiale arido
- b) con rilevati in materiale arido e muri di sostegno
- c) con opere di ingegneria (ponti, tombini ecc.)
- d) con tutti i precedenti

Da cosa è costituito lo strato superiore della fondazione stradale?

- a) da ghiaia di cava
- b) da misto granulare stabilizzato
- c) da sabbia
- d) indifferentemente da tutti i precedenti materiali

Il margine laterale è l'elemento della piattaforma che separa:

- a) carreggiate percorse in senso opposto
- b) carreggiate percorse nello stesso senso
- c) carreggiata e scarpata
- d) nessuno dei precedenti

Il valore più frequente dell'inclinazione di una scarpata in sterro è:

- a) $s = 1:1$
- b) $s = 2:3$
- c) $s = 3:2$
- d) nessuno dei precedenti

Indicare con quale lettera la normativa identifica le «strade locali»:

- a) C
- b) D
- c) E
- d) nessuna delle precedenti

TOTALE/3 PUNTI

Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa V. GANADU

Answer the following questions. (3-6 lines)

1. What are the main characteristics of Le Corbusier's urban planning?

.... /1,50 punti

2. The International Style was the American form of:

- Bauhaus architecture
- Art Deco
- Formalism
- Structuralism

..... /0,25 punti

3. In Casa Milà the axis of the building is represented by

- a) the brick arches
- b) the inner courtyards
- c) the marble mansard
- d) the columns which support the load

..... /0,25punti

4. The balconies of Casa Batllò:

- are in the form of spider webs
- are in the form of masks
- are supported by columns
- are built in carved stone

..... /0,25punti

5. Le Corbusier was:

- e) Spanish;
- a) French;
- b) Swiss;
- c) Swedish.

..... /0,25punti

6. Which of these works was planned by Le Corbusier?

- d) Casa Milà;
- a) Pompidou centre;
- b) Ville Savoye;
- c) Musée d'Orsay;

..... /0,25punti

7. Pilotis are:

- a) Ramps to move between floors;
- b) Stilts which support the house;
- c) Modern sculptures;

d) Doric columns.

...../0,25punti

TOTALE/3 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE/ 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata
Punti 0.50	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	5	6	Totale
Matematica	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.
Estimo	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.
Storia	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.
Topografia	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.

TIPOLOGIA B RISPOSTA APERTA – Materia Lingua Inglese

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1,50/1,30
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	1,20/1,10
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	1
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,90/0,50
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0,30/0

Valutazione quesiti risposta multipla materia Lingua Inglese (risposta esatta 0,25 – risposta errata/non data 0)

QUESITO	1	2	3	4	5	6	7	Totale
Inglese	p.	p.	p.	p.	p.	p.	p.	

SASSARI _____ VOTO COMPLESSIVO _____/15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.

LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2015/2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia mista B + C

Quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla

Materie : Matematica, Estimo, Storia e Topografia (n. 2 quesiti a risposta aperta e n. 4 quesiti a risposta multipla) Inglese (n.3 quesiti a risposta aperta).

Tempo assegnato: 100 minuti.

L'allievo risponda ai quesiti a risposta singola ed evidenzi con una X l'unica risposta corretta dei quesiti a risposta multipla. Nei quesiti a risposta multipla non sono ammesse cancellazioni o correzioni.

- MATEMATICA

- Docente: Prof. M. TANDA

1) Descrivere i vari passaggi per eseguire lo studio di funzione. (6 righe)

- .../1punto

2) Dare la definizione di funzione reale di variabile reale e definire il dominio (6 righe)

- .../1punto

7) Il dominio o campo di esistenza della seguente funzione $y = \sqrt{\frac{x+5}{x-2}} + \frac{1}{x}$ è:

- a) $\{x \in \mathbf{R} / x > 2\}$
- b) $\{x \in \mathbf{R} / x \leq -3, x \neq 2\}$
- c) $\{x \in \mathbf{R} / x \neq 0\}$
- d) $\{x \in \mathbf{R} / x \leq -3, x > 2\}$

...../0,25punti

8) Data la funzione $y = \frac{\sqrt{x+1}}{-x+3}$, è positiva ($y=f(x)>0$), nel suo campo di esistenza, se:

- a) $x \geq -1, x > -3$
- b) $x < 3$
- c) $x \geq -1, x \leq 3$
- d) $x > 0$

...../0,25punti

9) Data la funzione $y = \frac{x+2}{x-3} \cdot \sqrt{\frac{x}{2-x}}$, è positiva ($y=f(x)>0$), nel suo campo di esistenza, se:

- a) $x < -2, x > 3$;
- b) $x < -2, x > 3$;
- c) $x < -2, 0 < x < 2, 3 < x$;
- d) $x < -2, 0 < x < 2, 3 < x$;

...../0,25punti

10) Il dominio o campo di esistenza della seguente funzione $y = \frac{x+1}{x-4} \bullet \log\left(-x + \frac{1}{x}\right)$ è:

- a) $\{x \in \mathbb{R} / -1 < x < 0; 1 < x < 4\}$
- b) $\{x \in \mathbb{R} / -1 \leq x < 1; x \neq 4\}$
- c) $\{x \in \mathbb{R} / x < -1; 0 < x < 1\}$
- d) $\{x \in \mathbb{R} / -4 \leq x; 0 < x\}$

...../0,25 punti

TOTALE/3 PUNTI

ESTIMO

- Docente: Prof. G. DETTORI

- 1. Come si procede nel calcolo dei millesimi di proprietà generale?

- _____

-/1 punto

- 2. Secondo quali criteri si determina l'indennità di esproprio di un'area edificabile?

- _____

- /1 punto

3. Il valore del diritto di usufrutto viene determinato secondo l'aspetto economico del

- valore complementare
- valore di trasformazione
- valore di mercato
- valore di capitalizzazione

..... /0,25 punti

4. La riunione fittizia è un'operazione che

- e) riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto
- f) riguarda la determinazione dell'asse ereditario ottenuto dal valore dei beni appartenenti al defunto, detraendo i debiti, e sommando il valore delle donazioni fatte in vita
- g) consiste in una riunione alla presenza del notaio in cui gli eredi vengono messi a conoscenza del contenuto del testamento
- h) consiste nell'obbligo di conferire nella massa ereditaria i beni ricevuti in donazione dal "de cuius"

..... /0,25 punti

5. Per "indice di fabbricabilità" si intende

- e) la percentuale di superficie che può essere occupata dal nuovo fabbricato rispetto alla superficie totale dell'area
- f) i mc di fabbricato che possono essere edificati per ogni mq di area
- g) il numero di piani fuori terra edificabili
- h) un parametro che indica la suscettibilità edificatoria dell'area

..... /0,25 punti

6. Quale delle seguenti espressioni ritieni sia quella esatta? (Ru = reddito usufruttuario)

- e) $Ru = Rlt - (Tr + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- f) $Ru = Rlt - (Q + Tr + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- g) $Ru = Rlt - (Q + Amn + Svz + Sf/In + I)$
- h) $Ru = Rlt - (Amn + Svz + Sf/In + I)$

..... /0,25 punti

TOTALE / 3 PUNTI

STORIA

- Docente: Prof.ssa R. PUGGIONI

Rispondi alle seguenti domande (max. 10 righe per ciascuna risposta)

1. Indica le principali caratteristiche della politica economica del Fascismo, facendo riferimento in particolare alle strategie economiche adottate per far fronte alla crisi del 1929.

- /1 punto

2. Illustra le tappe della persecuzione nazista nei confronti degli ebrei facendo in particolare riferimento alle leggi di Norimberga, alla “notte dei cristalli” e all’istituzione dei campi di concentramento e di sterminio.

- /1 punto

1. Durante le sue fasi iniziali, il movimento fascista si basò sull’appoggio

- a. Dei socialisti, con i quali condivideva alcuni principi di politica sociale;
- b. Degli agrari della Pianura Padana, intenzionati a reprimere l’organizzazione politica dei braccianti;
- c. Dei cattolici popolari, spaventati dall’avanzata delle sinistre;
- d. Della monarchia che ne apprezzava l’ispirazione nazionalistica.

..... /0,25 punti

2. L’Aventino, cioè l’abbandono dell’aula parlamentare da parte dei deputati antifascisti indignati per le continue violenze e l’assassinio di Matteotti, fu una mossa:

- a. Atta a creare un fronte unito contro Mussolini e meglio organizzato: valida all’inizio, ma poi inconcludente.
- b. Inefficace, perché passiva e astensionista, non sufficiente a scuotere l’opinione pubblica né a richiamare il re al suo dovere di ristabilire la legalità.
- c. Avventata perché così si lasciò campo libero alla protesta radicale ma sterile dell’estrema sinistra.
- d. Valida solo nella dimensione storica e culturale, perché gli aventiniani furono il primo nucleo dell’opposizione che da lì si sviluppò per contrastare il regime di Mussolini.

..... /0,25 punti

3. Dopo le elezioni del 1924 in Italia:

- a. Furono varate misure eccezionali che soppressero molti diritti politici, sociali ed individuali;
- b. Il Re sostenne Matteotti che denunciava le illegalità commesse durante la campagna elettorale;
- c. I partiti di opposizione ebbero molto potere in Parlamento;
- d. Mussolini ricevette l’incarico di formare il governo.

..... /0,25 punti

4. Dal 1929 in Italia le elezioni:

- a. Divennero inutili perché basate su un’unica lista di candidati governativi.
- b. Non ebbero più luogo.
- c. Ebbero luogo rispettando le regole democratiche.

d. Divennero l'unica possibilità di esprimere un parere contrario al regime.

...../0,25 punti

-

TOTALE/3 PUNTI

- TOPOGRAFIA

- Docente: Prof. R. STRUSI

1) Qual è il volume di un prisma triangolare con i tre spigoli di lunghezze 15 m, 0 m, 45 m e la sezione orizzontale di area 100 m^2 ?

- 3000 m^3
- $22\,500 \text{ m}^3$
- 2000 m^3
- 6000 m^3

...../0,25 punti

2) AB misura 52,5 m e i suoi estremi hanno quote rosse rispettivamente +4 m e -3 m. A quale distanza è da B il punto di passaggio?

- 20 m
- 30 m
- 46,5 m
- nessuno dei precedenti

...../0,25 punti

3) Indicare che cosa rappresenta l'espressione:

$$t \times \cotg (\hat{S} / 2)$$

- il raggio di una curva circolare
- la saetta di una curva circolare
- la corda di una curva circolare
- nessuna delle precedenti

...../0,25 punti

4) Quale dei seguenti valori corrisponde all'angolo formato dalla corda dell'intera curva e la tangente?

- $1/2$ dell'angolo retto
- $1/2$ dell'angolo al centro
- $1/4$ dell'angolo al vertice
- $1/2$ dell'angolo al vertice

...../0,25 punti

Riportare le espressioni che permettono il calcolo della saetta s e della bisettrice b di una curva circolare di cui sono noti la tangente t e l'angolo al centro .

-/1 punto

..../1 punto

2. What are “pilotis”?

..../1 punto

3. Describe the roof of CasaBatllò .

..../1 punto

TOTALE / 3 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE / 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA MISTA B + C

CANDIDATO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B (RISPOSTA APERTA)

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	0,75
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	0,50
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,25
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0

Valutazione quesiti a risposta singola

QUESITO	1	2	Totale
Matematica	p.	p.	p.
Estimo	p.	p.	p.
Storia	p.	p.	p.
Topografia	p.	p.	p.
Inglese	p.	p.	p. Tot.

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata
Punti 0,25	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	Totale
Matematica	p.	p.	p.	p.	p.
Estimo	p.	p.	p.	p.	p.
Storia	p.	p.	p.	p.	p.
Topografia	p.	p.	p.	p.	p.

SASSARI _____

VOTO COMPLESSIVO _____/15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.

LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Testi in adozione: M. Magri - V. Vittorini “**Tre – Storia e testi della letteratura**” – Paravia – Volume 3

A - Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, tutti gli allievi provengono dalla quarta classe. Fra questi alcuni hanno ripetuto la terza classe, uno ha ripetuto la quarta, altri hanno ripetuto altre classi, solo quattro allievi hanno seguito un corso regolare di studi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato una situazione non molto eterogenea per quanto riguarda le conoscenze e le abilità di base, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono poco diversificate.

In generale nel corso dell'anno una parte della classe ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, eccessiva vivacità e difficoltà di concentrazione, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, nelle verifiche per alcuni più volte rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse le diverse attività proposte anche se la partecipazione è stata spesso disordinata e l'impegno vario e limitato per i diversi componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato discrete abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro adeguato.

Questi alunni nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare, conseguendo una preparazione discreta. Altri hanno dimostrato poca regolarità nello studio, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, conseguendo, comunque, una preparazione sufficiente.

Altri alunni pur possedendo una preparazione accettabile hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo e superficiale, con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni. Alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente sufficiente, altri hanno mostrato scarso impegno nello studio e nelle attività didattiche e non hanno recuperato. Inoltre, un alunno ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento svogliato, passivo, non ha mai studiato alcun argomento e ha rifiutato ogni forma di verifica orale o scritta. Pertanto permangono per questi allievi lacune nella produzione orale e scritta e non hanno raggiunto gli obiettivi programmati. Nel comportamento tutti gli studenti hanno mantenuto un comportamento molto vivace e

spesso di disturbo, con chiacchiere e facili distrazioni, a cui si sono aggiunti ritardi all'inizio delle lezioni e continue richieste di uscite anticipate. Alcuni in particolare hanno manifestato un atteggiamento non adeguato, con scarso autocontrollo nel comportamento e nel linguaggio.

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità della produzione letteraria italiana, le finalità complesse della disciplina e lo spazio orario delle lezioni, è stata operata una selezione dei contenuti. Nella pratica didattica si è dato spazio al consolidamento e rafforzamento delle competenze linguistiche per sviluppare negli allievi il corretto uso scritto e parlato della lingua. Particolare cura è stata dedicata allo sviluppo delle abilità di produzione di testi scritti di varie tipologie, analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve e tema di ordine generale in preparazione all'esame di Stato. Nell'educazione letteraria si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari centrati sulla selezione di autori, temi e generi, con collegamenti interdisciplinari. Importanza fondamentale è stata attribuita alla contestualizzazione dell'evento letterario, necessaria per una globale visione storica e all'analisi dei testi inquadrati nel contesto della letteratura e della storia nazionale e internazionale. L'educazione letteraria in generale ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e collocare gli autori, i testi letterari e gli eventi in un contesto storico e culturale ;
- Conoscere i caratteri e gli aspetti principali delle correnti letterarie, delle poetiche e delle opere dei singoli autori;
- Saper analizzare i vari tipi di testo;
- Saper esporre oralmente testi di argomento storico - letterario.

Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti, nelle ore curricolari, interventi di recupero delle competenze ortografiche e grammaticali e linguistico-espressive. Inoltre, la trattazione di alcuni argomenti ha richiesto tempi più lunghi, per consentire la comprensione e la conoscenza ad alcuni allievi in difficoltà, rispettando i diversi ritmi di apprendimento.

Gli obiettivi didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato da quasi tutti gli alunni.

Solo per alcuni sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per le numerose assenze e la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Italiano che si allega.

C. Difficoltà incontrate

Tra le difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica, si deve sottolineare la mancanza dei libri di testo per alcuni allievi soprattutto all'inizio dell'anno, compensata solo in parte dall'utilizzo della lavagna interattiva multimediale.

L'attività didattica ha subito un rallentamento anche per il disturbo di alcuni allievi, le assenze, i ritardi, oltretutto per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti da parte di alcuni allievi. Inoltre, la classe ha partecipato a varie iniziative e progetti organizzati dall'Istituto in corrispondenza delle ore di lezione.

D. Metodologie e strumenti adottati

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta coadiuvato dall'utilizzo di schemi, mappe concettuali e lavagna interattiva multimediale, per favorire l'apprendimento e tenere viva l'attenzione. I contenuti sono stati affrontati sempre con l'analisi diretta e attenta dei testi di poesia e prosa degli autori previsti dai programmi ministeriali.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. Le varie tematiche sono state proposte in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione guidata, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli studenti con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione e altri testi di letteratura e scrittura.

E. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche sono state articolate in colloqui, prove orali e scritte (due al quadrimestre delle tipologie A/ B/C/D), questionari e prove semi-strutturate.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione.

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla – Dessì – La Marmora"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Programma svolto di Italiano alla data del 15 maggio 2016.

ITALIANO

Testi in adozione: M. Magri - V. Vittorini **"Tre – Storia e testi della letteratura"** – Paravia
– Volume 3

Sezione 1 - L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO

L'affermazione della civiltà industriale

Raccordo con il programma di Storia

Le linee generali della cultura europea

- La cultura filosofica e scientifica
- I movimenti letterari
- Il Naturalismo
- Il Simbolismo
- Charles Baudelaire: il precursore del Simbolismo
- "L'Albatro" – Analisi e commento
- La Scapigliatura
- Il Verismo

Giovanni VERGA

- La vita e le opere
- L'adesione al verismo
- "Vita dei campi"
- Lettura e commento dei seguenti testi:
 - "Rosso Malpelo"
 - "I Malavoglia"
 - La trama – Le caratteristiche e i temi dell'opera – la Lingua
- Lettura e commento dei seguenti testi:
 - "La prefazione": i vinti nella lotta per l'esistenza - Il nucleo familiare"
 - "La famiglia Toscano"
 - "Il naufragio della provvidenza".

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- **Strategie di scrittura ripasso:**
 - Il testo espositivo - Il testo argomentativo - L'articolo di giornale - Il saggio breve

Quadro Storico Culturale

Raccordo con il programma di Storia

Sezione 2 – L'ETA' DEL DECADENTISMO

- **La società industriale moderna e l'imperialismo**
Le linee generali della cultura europea
La cultura agli albori dell'imperialismo
- **Il Decadentismo**
La poetica decadente
Le peculiarità del decadentismo italiano

Giovanni PASCOLI

- La vita e le opere
- La poetica
- Lo sperimentalismo stilistico di pascoli
- "Myricae"
Analisi e commento dei seguenti testi:
 - "Lavandare"
 - "X Agosto"
 - "Novembre"

Gabriele D'ANNUNZIO

- La biografia: una vita vissuta come opera d'arte
- La poetica
- Il piacere
- "Alcyone"
Analisi e commento del seguente testo:
 - "La pioggia nel pineto"

Sezione 3 – IL PRIMO NOVECENTO

L'età dell'imperialismo

Raccordo con il programma di Storia

La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi

La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione

Le caratteristiche del romanzo del Novecento

Il romanzo in Europa

James Joyce e la dissoluzione delle strutture narrative: il flusso di coscienza

Luigi PIRANDELLO

- La biografia
- La visione del mondo
- Il contrasto vita/forma - lettura e commento
- La poetica: dall'"umorismo ai miti"
- "Il sentimento del contrario" - lettura e commento
- "Uno nessuno e centomila" – trama
- Il teatro
- "Il fu Mattia Pascal"
L'opera nel percorso poetico dell'autore e nel contesto della narrativa europea
La trama e la struttura del romanzo
I temi - Lo stile
Lettura e commento dei seguenti testi:
 - . I primi due capitoli: "le premesse"
 - . "La conclusione"

Italo SVEVO

- La biografia
- La poetica
- Una vita – “Senilità” in sintesi
- “La coscienza di Zeno”
Il significato dell’opera nel percorso poetico di Svevo
I contenuti e la struttura
Lettura e commento dei seguenti testi:
“Prefazione e preambolo”
“Il Vizio del fumo: il sintomo della malattia”
“La storia del mio matrimonio”

Sezione 4 - L’ETÀ DEI TOTALITARISMI E DELLA GUERRA

Raccordo con il programma di Storia

La poesia tra soggettività e confronto con il reale

La poesia in Italia

- Le principali linee di sviluppo
- La linea “novecentista” Ermetismo e dintorni

Salvatore QUASIMODO: dall’Ermetismo alla poetica dell’impegno

- Vita e opere
Analisi e commento dei seguenti testi:
“Ed è subito sera”
“Alle fronde dei salici”

Giuseppe UNGARETTI

- La vita e le opere
- Le linee fondamentali della poetica
- Il porto sepolto
- “L’allegria”
Il titolo, le edizioni e la struttura
Lo stile e il linguaggio -
Analisi e commento dei seguenti testi:
“Veglia”
“Soldati”
“Mattina”
“San Martino del Carso”

Eugenio MONTALE

- La vita
- La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte
- I caratteri della poesia nelle prime tre raccolte e la tecnica del “correlativo oggettivo”
- “Ossi di seppia”
Analisi e commento dei seguenti testi:
. “Non chiederci la parola”
. “Spesso il male di vivere ho incontrato”

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)

GLI ALUNNI



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

S A S S A R I

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Testo in adozione: Antonio Brancati – TrebiPagliarani “Dialogo con la storia e l’attualità”
Editore La Nuova Italia Volume 3 .

A. Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, tutti gli allievi provengono dalla quarta classe. Fra questi alcuni hanno ripetuto la terza classe, uno ha ripetuto la quarta, altri hanno ripetuto altre classi, solo quattro allievi hanno seguito un corso regolare di studi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze.

La classe ha evidenziato una situazione non molto eterogenea sotto il profilo cognitivo, operativo e comportamentale. Pertanto la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono poco diversificate.

Nel corso dell’anno una parte della classe ha manifestato poca propensione allo studio, negligenza, difficoltà di concentrazione e nel metodo di studio, tutto ciò ha comportato un prolungamento dei tempi nelle spiegazioni spesso ripetute, ma soprattutto nelle verifiche spesso rinviate, nonché un rallentamento nello svolgimento del programma.

Nell’analisi della situazione di partenza alcuni alunni hanno manifestato discrete capacità nello stabilire relazioni tra gli eventi storici e nell’esposizione di contenuti e di concetti appresi con un linguaggio appropriato. Nel corso dell’anno questi alunni hanno mostrato un impegno quasi regolare e un metodo di studio sufficientemente organizzato, conseguendo una preparazione discreta.

Altri alunni hanno mostrato qualche difficoltà nelle correlazioni e nei confronti applicando uno studio talvolta mnemonico e discontinuo, con qualche difficoltà nell’esposizione dei contenuti. Questi allievi hanno conseguito una preparazione globalmente sufficiente, ma superficiale. Un altro gruppo di allievi ha manifestato nel corso dell’anno un atteggiamento svogliato, inconcludente e di disturbo durante le lezioni, non impegnandosi nello studio e rifiutando ogni forma di colloquio orale o verifica di recupero. Pertanto questi allievi non hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

Nel comportamento tutti gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento molto vivace e spesso non rispettoso delle regole scolastiche, alcuni hanno conservato la tendenza a distrarsi e a chiacchierare e altri hanno mancato anche di autocontrollo nel comportamento e nel linguaggio

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità del programma di storia e lo spazio orario ridotto delle lezioni, è stato necessario operare scelte programmatiche e una selezione dei contenuti.

Inoltre, l'attività didattica ha subito un rallentamento anche per le assenze, i ritardi, oltreché per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti da parte degli allievi.

Si è proceduto per unità didattiche e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari.

Si è cercato di evidenziare i più importanti eventi storici con un'attenta ricostruzione delle condizioni e delle cause che li hanno prodotti e delle relazioni che intercorrono tra essi, per formare una conoscenza critica e problematica della storia. Inoltre, gli studenti sono stati guidati a trarre dal passato spunti di riflessione sul tempo presente, per capire meglio la società in cui viviamo.

Gli obiettivi educativi e didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato dalla maggior parte degli allievi.

Per alcuni alunni invece, sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Storia che si allega.

C. METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta. E' stata utilizzata la mappa concettuale come strumento di rapido apprendimento, utile per comprendere meglio gli argomenti, ma anche per riorganizzare i concetti in previsione di un'esposizione orale.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. I contenuti sono stati proposti in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli allievi con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione.

D. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche proposte sono state orali e scritte con questionari a risposta aperta.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nell'esposizione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione.

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Programma svolto di Storia alla data del 15 maggio 2016 e quanto si prevede di svolgere sino al termine dell'attività didattica.

STORIA e ED. CIVICA

Testo in adozione: Antonio Brancati – TrebiPagliarani “Dialogo con la storia e l'attualità”
Editore La Nuova Italia Volume 3 .

SINTESI DI RACCORDO - Volume 2

Nascita della Civiltà Industriale

1. La Restaurazione : l'Europa dei sovrani
2. La nascita della civiltà industriale
3. L'Europa dei liberali contro l'Europa dei sovrani
4. Il Risorgimento italiano: Moti e programmi
5. Il Risorgimento italiano: I problemi dell'Italia unita

Volume 3

Unità 1 –L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

Capitolo 1 -L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

- 1.1 La spartizione dell'Africa e dell'Asia
- 1.2 La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze
- 1.3 La belle époque
- 1.4 Le inquietudini della belle époque

Capitolo 3 -L'Italia giolittiana

- 3.1 I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia
- 3.2 La politica interna tra socialisti e cattolici
- 3.3 La politica estera e la guerra di Libia

Capitolo 4 - La prima guerra mondiale

- 4.1 La fine dei giochi diplomatici
- 4.2 1914: il fallimento della guerra lampo
- 4.3 L'Italia dalla neutralità alla guerra
- 4.4 1915-1916: la guerra di posizione
- 4.5 Il fronte interno e l'economia
- 4.6 Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917 – 1918)

Capitolo 5 – Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

- 5.1 La rivoluzione di febbraio
- 5.2 La rivoluzione di ottobre
- 5.3 Lenin alla guida dello stato sovietico
- 5.4 La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra
- 5.5 La nuova politica economica e la nascita dell'Urss

Capitolo 6 – **L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto**

- 6.1 La conferenza di pace e la società delle Nazioni
- 6.2 I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

Unità2–L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Capitolo 7 – **L'Unione Sovietica di Stalin**

- 7.1 L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss
- 7.2 Il terrore staliniano e i gulag
- 7.3 Il consolidamento dello stato totalitario

Capitolo 8 - **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

- 8.1 Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto
- 8.2 I nuovi partiti e i movimenti politici nel dopoguerra
- 8.3 La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso
- 8.4 L'ascesa del fascismo
- 8.5 Verso la dittatura

Capitolo 9 – **Gli Stati Uniti e la crisi del '29**

- 9.1 Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista
- 9.2 Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali
- 9.3 La crisi del '29: dagli USA al mondo
- 9.4 Roosevelt e il New Deal

Capitolo 10 – **La crisi della Germania repubblicana e il nazismo**

- 10.1 La nascita della repubblica di Weimar
- 10.2 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- 10.3 Il nazismo al potere
- 10.4 L'ideologia nazista e l'antisemitismo

Capitolo 11 –**Il regime fascista in Italia**

- 11.1 La nascita del regime
- 11.2 Il fascismo tra consenso e opposizione
- 11.3 La politica interna ed economica
- 11.4 I rapporti tra Chiesa e fascismo
- 11.5 La politica estera
- 11.6 Le leggi razziali

Capitolo 12 – **L'Europa e il mondo verso una nuova guerra**

- 12.1 I fascismi in Europa
- 12.3 Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone
- 12.4 La guerra civile spagnola
- 12.5 L'escalation nazista: verso la guerra

Capitolo 13 – **La seconda guerra mondiale**

- 13.1 Il successo della guerra lampo (1939-1940)
- 13.2 La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- 13.3 L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)
- 13.4 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- 13.5 La vittoria degli alleati
- 13.6 la guerra dei civili
- 13.7 Lo sterminio degli ebrei

Unità 3 – Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS*

Capitolo 14 - **Usa – Urss: dalla prima guerra fredda alla “coesistenza pacifica”***

14.1 1945-1947: Usa e Urss da alleati ad antagonisti

Il dopoguerra – Sintesi conclusiva*

Gli argomenti con l'asterisco saranno completati dopo il 15 Maggio.

LA DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)

GLI ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RELAZIONE FINALE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI TOPOGRAFIA

DELLA CLASSE 5 SEZ. C

DOCENTE:Roberto Strusi

I.T.P. Salvatore Ziranu

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V^A C, è composta da quattordici studenti, di cui cinque di sesso femminile e nove maschile. Tutti sono provenienti dalla quarta C del precedente anno scolastico. La frequenza degli studenti è stata piuttosto irregolare per buona parte della classe, ad eccezione di alcuni studenti che hanno partecipato con sufficiente assiduità.

Il contesto classe risulta abbastanza eterogeneo in relazione sia alle conoscenze, che a capacità e competenze, oltre che al metodo di studio, alle spinte motivazionali ed agli obiettivi individuali.

La classe ha sofferto, negli anni, di una certa instabilità degli insegnanti specialmente nelle materie di indirizzo, pertanto è stato necessario riprendere, ad inizio anno, i concetti propedeutici del corso svolti negli anni precedenti. Ciò ha evidentemente comportato un rallentamento nello svolgimento del programma che pertanto risulta calibrato sugli obiettivi minimi programmati e privo dei necessari approfondimenti. Per quanto attiene alla partecipazione nel complesso hanno risposto abbastanza positivamente agli stimoli partecipando con interesse e impegno quasi sempre costanti e hanno collaborato per il raggiungimento degli obiettivi programmati ad inizio anno scolastico. Solo pochi studenti non sono riusciti a conseguire neppure gli obiettivi minimi.

OBIETTIVI CONSEGUITI

In relazione alla preparazione curricolare sono stati conseguiti in maniera sufficiente i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI SPECIFICI

Risoluzione di problemi semplici tipici della materia

Conoscere lo svolgimento delle principali tecniche per l'approccio a problemi pratici

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha avuto come fondamento metodologico la lezione espositiva. Si è cercato sin dall'inizio di agevolare lo studio della materia con attività svolte soprattutto in classe attraverso specifici itinerari conoscitivi, organizzati per moduli e unità didattiche, volte alla conoscenza del programma del quinto anno.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche sintetiche per misurare gli esiti parziali del processo di apprendimento e predisposte le adeguate azioni di recupero; verifiche sommative e finali per valutare l'effettivo livello di preparazione raggiunto. Le tipologie di verifiche sono state: a) prove scritte: problemi complessi, test con quesiti a risposta aperta/multipla; b) prove orali: sotto forma di colloquio individuale.

Sassari, Maggio 2016

Il docente

Roberto Strusi



DOCENTE: Roberto Strusi

I.T.P. Salvatore Ziranu

- AGRIMENSURA E SPIANAMENTI:

- *calcolo delle aree con metodi numerici (formula per coordinate polari, formule di Gauss)*

- *divisione delle aree:*

- *generalità, calcolo preliminare delle aree parziali*

- *divisione di appezzamenti di terreno di uguale valore unitario:*

- *divisione di un'area triangolare con dividenti:*

che escono da un vertice

uscenti da un punto qualsiasi del perimetro

parallele ad un lato.

- *divisione di un'area quadrilatera con dividenti:*

uscenti da un vertice

- *generalità sugli spianamenti*

- *determinazione dei punti di passaggio e calcolo dei volumi*

- *spianamento con piano orizzontale di quota prestabilita*

- *spianamento con piano orizzontale di compenso.*

- **STRADE:**

- *cenni storici*

- *classificazione delle strade ed elementi di una strada*

- *tipi di strade e normativa*

- *fasi inerenti la progettazione stradale (progetto preliminare, di massima, esecutivo) ed elaborati necessari*

- *distanza di visibilità per l'arresto dei veicoli e per il sorpasso*

- **PROGETTO STRADALE:**

- *studio preliminare del tracciato stradale (tracciolino)*

- *studio definitivo del tracciato stradale, planimetria*

- *curve circolari:*

elementi di una curva circolare

raccordo di due rettifici con curva circolare interna

raccordo con curva circolare passante per tre punti

raccordo con curva circolare tangente a tre rettifici che si incontrano in tre punti

raccordo con curva circolare tangente a tre rettifici che si incontrano in due punti

- profilo longitudinale e problemi relativi alle livellette

- raccordi altimetrici: curva parabolica (solo cenni)

- sezioni trasversali e calcoli relativi alla determinazione dell'area della sezione ed al volume tra due sezioni

Sassari, Maggio 2016

STUDENTI:



DOCENTE: Roberto Strusi





Istituto Tecnico Statale "G.M. Devilla-Dessi-La Marmora"

Via Donizetti, 1 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079 2590680

Anno Scolastico 2015-16

Materia : **PCIn.** ° 7 ore/settimanali

Insegnante : **Ing. Pier Paolo Arru**

ITP: **Ing. Salvatore Ziranu**

Classe : **5^a Sezione C**

Relazione finale

La presente relazione individua e riferisce sugli obiettivi didattici ed educativi ottenuti nel corso dell'anno scolastico 2015/16 dalla classe 5^a sez. C dell'istituto Tecnico "G. M. Devilla" di Sassari.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 15 alunni frequentanti (10 ragazzi e 5 ragazze, ben integrate nella classe). Solo un alunno non ha mai frequentato le lezioni.

La preparazione generale di base, è risultata incompleta e lacunosa ed ha evidenziato una modesta conoscenza degli argomenti trattati nel corso degli anni precedenti. L'accertamento delle competenze acquisite, sono state definite tramite una prova di ingresso e semplici esercizi in classe con gli stessi alunni, questo proprio a stabilire il livello di preparazione iniziale.

Proprio in relazione al test di ingresso sono state necessarie molte lezioni di ripasso generale sugli argomenti degli anni passati, argomenti propedeutici al programma della classe 5^a. Altre informazioni sono state raccolte mediante discussioni con altri docenti che hanno avuto gli stessi alunni negli anni passati, e ancora, durante i colloqui con i genitori predisposti dalla scuola che hanno contribuito a definire il profilo dello studente anche sotto l'aspetto caratteriale.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA FORMATIVE

Le modalità di svolgimento delle attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito le procedure tradizionali; si è cercato di eliminare qualsiasi forma di rigidità nelle fasi di spiegazione, valutazione e voto, a favore di una metodologia suscettibile di modifiche nel corso della sua applicazione, qualora la situazione lo abbia imposto. Tale flessibilità ha avuto lo scopo di creare le condizioni migliori per apprendimento e di essere costruttiva e non selettiva nei confronti degli alunni. Quale impostazione metodologica si è

sempre seguita quella del conseguimento delle formule con procedimenti logico-matematici, sviluppando le capacità di analisi, di logica e di critica, e rifuggendo dall'insegnamento soltanto teorico, penalizzando ogni apprendimento di tipo mnemonico da parte degli allievi. Si è cercato di creare un parallelo tra lezioni e lavoro, attraverso applicazioni pratiche prese dal mondo reale e professionale e attinenti alla futura professione del geometra.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI IMPARTITI E RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

L'obiettivo principale che ci si è prefissi di raggiungere e sicuramente quello di dare ad ogni singolo alunno una preparazione scolastica ed una formazione professionale tale da consentirgli, dapprima di ottenere adeguata preparazione per sostenere l'esame di stato classe 5^a ed in secondo luogo quello di fornire i principi delle basi professionali per un corretto futuro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi sono stati raggiunti soltanto parzialmente, infatti non tutti gli alunni sono riusciti a trarre giovamento dall'attività didattica; le numerose assenze e in molti casi il modesto interesse per la disciplina, non hanno facilitato lo svolgimento del programma, né la promozione di iniziative personali da parte del docente, determinando casi una oggettiva carenza di tempo che ha creato spesso disorientamento nel metodo e nel ritmo di apprendimento. A tutto questo è doveroso aggiungere che il presente nuovo insegnamento, certamente da inquadrarsi come materia multidisciplinare, prevede un programma molto vasto appesantito ulteriormente dalla necessaria trattazione di argomenti sia del 3° che del 4° anno.

Lo svolgimento del programma, peraltro non del tutto ben chiarito a livello Ministeriale, è stato notevolmente sacrificato per la evidente mancanza di tempo evidenziato anche dal fatto che nel mese di aprile (come ogni anno) le feste di fine mese si sono fatte poche lezioni. Questo ritardo ha influito sulla parte relativa agli impianti.

A conferma di quanto detto sopra, non è stato possibile svolgere in maniera necessariamente approfondita il complesso degli argomenti, i quali sono stati trattati con un livello tale da essere adeguato alla preparazione di base degli alunni stessi.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante la "**Progettazione**" si è proceduto allo studio dell'Urbanistica con riferimenti alla legislazione Italiana dai primi del 1865 ad oggi, con l'elencazione dei piani urbanistici previsti dalle normative vigenti con particolare attenzione rivolta al PUC. Si sono definite le ZTO con particolare riferimento sul concetto di standard Urbanistici e relativi calcoli. Per quanto riguarda la Tecnica Urbanistica si sono studiati i principali parametri urbanistici di vincolo necessari allo studio

plano-volumetrico di una costruzione, quali l'indice territoriale e fondiario, rapporto di copertura, volume massimo edificabile, massima superficie coperta, altezza massi di un edificio, distanza dai confini. Inoltre si è proceduto ad effettuare i calcoli urbanistici tipici di un piano attuativo di Lottizzazione con l'inserimento degli Standard ed il calcolo dell'indice fondiario partendo da quello territoriale.

Nel primo quadrimestre, hanno progettato due piccoli edifici privati uno su un piano mentre l'altro multipiano su terreno a giacitura inclinata. Nel secondo quadrimestre si sono cimentati nella progettazione di villetta a schiera, edificio a torre, centro servizi (uno a scelta per alunno) immaginati inseriti in una lottizzazione già progettata. Tutte la progettazione è stata eseguita in laboratorio di costruzioni durante le ore curricolari ed a casa, **utilizzando esclusivamente il CAD** e producendo stampe sia stampe virtuali in formato PDF che in cartaceo mediante il plotter in dotazione alla Scuola. A questo proposito risulta necessario rimarcare che gli alunni nei precedenti quattro anni hanno sempre utilizzato il computer per disegnare, raggiungendo buona dimestichezza ed un buon livello di conoscenza del software. Ora sarà senza dubbio penalizzante per loro se la seconda prova dei esami (che riguarda appunto questa materia) dovesse essere svolta, vuoi per indicazioni del Ministero o per evidente impreparazione della Scuola, utilizzando il vecchio metodo "squadrette e matita". Al fini di confermare tale conoscenza e per poter riallenare gli alunni, si è svolta la simulazione della seconda prova proprio utilizzando questo nuovo metodo di progettazione.

Per quanto riguarda la parte del programma che riguarda "**Costruzioni**", avendo constatato che nella prova di ingresso che le conoscenze erano molto frammentarie, è stato svolto preliminarmente procedendo alla trattazione degli argomenti che si sarebbero dovuti fare nel 3° e 4° anno quali la determinazione degli stati pensionali più frequenti, l'analisi dei carichi e la determinazione delle azioni ambientali e naturali. Si è quindi proceduto alla presentazione della teoria e progettazione di strutture in C.A., Si è quindi proceduto allo studio della spinta delle terre ed alla progettazione dei muri a gravità con accenni a quelli in C.A con l'esecuzione delle verifiche previste nella letteratura classica della scienza delle costruzioni. Dato che gli alunni negli anni precedenti hanno sempre utilizzato il MTA, nello studio si è sempre adottato questo metodo. Al completamento della parte del programma di "costruzioni" si è quindi proceduto a dare le indicazioni sulle procedure tecnico-amministrative per l'esecuzione di un'opera (pubblica e/o privata) mediante l'iter di progettazione, di autorizzazione, di esecuzione, e di contabilità.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante gli "**Impianti**", come si

è anticipato si è cercato di recuperare quanto non fatto negli anni precedenti. In particolare ci si è soffermati sulle modalità della trasmissione del calore attraverso le pareti opache e quelle finestrate con definizione e misurazione delle grandezze di resistenza termica e quindi di trasmittanza. Quindi di è proceduto al calcolo delle dispersioni termiche di una parete e quindi di porzioni di fabbricato. Si è studiato l'attestato di prestazione energetica di un edificio introducendo il concetto di gradi/giorno, di zona climatica, e di temperatura esterna di riferimento, secondo la normativa vigente. Infine si sono studiate, solo schematicamente, le varie tipologie di generatori di calore tradizionali (a gasolio ed a Gas) nonché quelle più innovative a pompa di calore (aria-aria e geotermiche). Si sono quindi studiati i vari tipi di riscaldamento degli edifici civili, quali quelli tradizionali a termosifone e quelli più innovativi a pavimento radiante o a pompa di calore tipo "split". Si è quindi parlato di energia elettrica sue grandezze fisiche sua trasmissione al fine di introdurre l'impianto elettrico relativo ad una costruzione. Di questo si sono visti alcuni schemi unifilari con l'utilizzo dei simboli dei suoi vari componenti. Si è infine accennato agli impianti di fornitura di acqua potabile e di scarico delle acque nere e bianche in una abitazione.

Tutti gli argomenti citati saranno riportati nel programma "provvisorio" allegato a tale relazione, ma quelli effettivamente trattati in quello definitivo consegnato a fine lezioni.

Durante le lezioni e le esercitazioni sono stati utilizzati supporti informatici quali la LIM (quasi quotidianamente) il foglio di calcolo per l'insegnamento alla automazione dei calcoli ripetitivi, il CAD ed il plotter per la progettazione. Sono stati proiettati i vari documenti per ogni argomento trattato anche utilizzando Internet. Per la redazione dei computi metrici estimativi nonché per la contabilità dei lavori relativi ad un esempio concreto si è sempre utilizzato il foglio di calcolo in luogo dei software dedicati per semplicità operativa e maggior comprensione. L'utilizzo della calcolatrice scientifica è stato un impegno pressoché quotidiano per tutti gli alunni.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sulla capacità di apprendimento e di ragionamento autonomo degli studenti sono state svolte in maniera tradizionale, tramite prove orali, scritte e test, ma anche mediante discussioni ed esercitazioni sulle problematiche studiate; in particolare tali verifiche hanno accertato:

- il grado di preparazione raggiunto;

- la capacità di analisi raggiunta;
- la capacità di risolvere i quesiti proposti durante il corso, e di saper scegliere il percorso risolutivo più idoneo;
- le particolari capacità tecnico - pratiche;
- l'utilizzo di una corretta terminologia tecnica;

Sassari, 11/05/2016

L'insegnante
Ing. Pier Paolo Arru



Istituto Tecnico Statale "G.M. Devilla-Dessi-La Marmora"

Via Donizetti, 1 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079 2590680

Anno Scolastico 2015-16

Materia :PCI n.° 7 ore/settimanali - Classe : 5^a Sezione C

Insegnante :Ing. Pier Paolo Arru

ITP:Ing. Salvatore Ziranu

PROGRAMMA SVOLTO ALL' 11 MAGGIO 2016

PROGETTAZIONE

Urbanistica:

- Definizione di Urbanistica
- La pianificazione Urbanistica.
- Le leggi Urbanistiche in Italia ed in Urbanistica in Sardegna - Decreto Floris.
- Definizione di Standard Urbanistico e Opere di Urbanizzazione.
- La zonizzazione - ZTO zone territoriali omogenee
- Vincoli Urbanistici; Indice territoriale; Indice Volumetrico Abitativo; Numero Abitanti Insediabili; Standard S1;S2;S3;S4. Viabilità pubblica.
- Calcoli Planovolumetrici: Indice Fondiario; Rapporto di copertura; Altezza massima di un fabbricato; Volume Massimo Edificabile; Superficie massima coperta di un edificio, distanza dai confini. Superfici da destinare a parcheggi privati L. 122/89.

Tecnica Urbanistica

- Il PUC Piano Urbanistico Comunale
- Piano di lottizzazione privata; Calcoli urbanistici di una lottizzazione e determinazione pratica dell'indice fondiario.
- Testo Unico in materia Edilizia DPR 380/2001. Classificazione interventi edilizi: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria:restauro e risanamento conservativo: ristrutturazione edilizia; ristrutturazione urbanistica: nuova costruzione.
- Titoli abilitativi: Il permesso a costruire, Denuncia di inizio attività DIA; Super DIA; Segnalazione Certificata di inizio attività SCIA.
- Oneri concessori: Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione

Norme di progettazione.

- Abbattimento sull' abbattimento delle barriere architettoniche L.13/89 e D.M. 236/89, D.P.R 503/96, Testo Unico D.P.R 380/01

Progettazione pratica 1° Quadrimestre

- Progetto di una casetta appoggio da edificare in Agro
- Progetto di una villa unifamiliare multipiano su terreno a giacitura non orizzontale.

Detti progetti sono stati eseguiti lottizzazione in Zona C eseguito con il CAD

COSTRUZIONI

Ripasso sugli stati tensionali e sulle Azioni sulle costruzioni:

- Determinazione dello stato tensionale nei casi di: Trazione semplice compressione; Flessione semplice retta e deviata; Presso e tenso flessione; Flessione e taglio; Carico di punta.
- L'analisi dei carichi; permanenti strutturali G1; non strutturali G2 e variabili di esercizio Q (per la varie categorie degli ambienti)
- Determinazione delle aree di influenza per gli elementi strutturali quali pilastri travi e muri.

- Esecuzione dell'analisi dei carichi di strutture ricorrenti; solai orizzontali; di copertura e muri.
- Azioni ambientali e naturali: il carico della neve e cenni sul carico del vento.

Il Calcestruzzo armato:

- Generalità e caratteristiche dei materiali costituenti
- Definizione della Resistenza caratteristica del calcestruzzo R_{ck}
- Proprietà fisico-meccaniche del CIs; Calcolo delle tensioni ammissibili del calcestruzzo a flessione ed a taglio;
- Proprietà fisico-meccaniche dell'acciaio per calcestruzzo B450C; utilizzo delle tabelle dei ferri
- Principi fondamentali della teoria del C.A.; il coefficiente di omogeneizzazione n
- La semplice compressione C.A.; Progettazione dei pilastri in C.A. ed applicazione della normativa sugli stessi.

Spinta delle terre

- L'angolo d'attrito interno; la coesione, il peso specifico. Calcolo del coefficiente di spinta attiva e determinazione del diagramma delle pressioni sul paramento intero del muro. Concetto di spinta attiva e passiva.
- Calcolo della spinta attiva mediante la teoria di Rankine: valore, posizione, direzione; diagramma delle pressioni senza e con sovraccarico limitatamente a terrapieni con piano superiore orizzontale e paramento interno verticale (formula di Coulomb semplificata).
- Cenni sul calcolo della spinta mediante l'utilizzo della formula di Coulomb generalizzata (angolo di attrito terra/muro >0 ; paramento interno inclinato; inclinazione della superficie del terreno >0).

Muri di sostegno

- Muri a gravità: materiali, tipologie e sezioni.
- Pre-dimensionamento empirico e tabellare (cenni su quello analitico).
- Verifiche di stabilità : ribaltamento; scorrimento; schiacciamento.
- Progettazione e verifiche analitiche dei muri a sezione rettangolare e trapezia (solo scarpa esterna positiva e paramento interno verticale). Progetto e verifica della fondazione utilizzando le tensioni ammissibili.
- Muri in cemento armato: tipologie e modalità costruttive, concetti mensole muro; mensola di valle e di monte. Metodi costruttivi.

*****I SUCCESSIVI ARGOMENTI VERRANNO TRATTATI DOPO L'11 MAGGIO *****

PROGETTAZIONE

L'intervento edilizio - Il progetto – la Stima dei lavori per opere pubbliche e private.

- Il committente; i progettisti; il Direttore dei lavori; L'impresa di costruzione e le maestranze; Il collaudatore:
- Redazione di un progetto nelle sue fasi; Preliminare; Definitivo ed Esecutivo ed elaborati che le costituiscono.
- Stima dei lavori; Elencoprezzi Unitari; Analisi dei prezzi; Computo metrico ed estimativo; Quadro economico.

Progettazione pratica.

- Progetto di una casa a schiera; di un edificio a Torre o di un centro servizi (a scelta dell'alunno) eseguita con il CAD inserita in una lottizzazione già progettata in Zona C.

COSTRUZIONI

Metodo *agli stati limite (cenni)*

- Le NTC 2008 ed informazioni generali sul metodo.

IMPIANTI

Calcolo dispersioni termiche di un edificio e impianti termici

- Concetto di energia/lavoro e potenza.
- Tipi di energia, energia termica e calore e sua misura.
- La trasmissione del calore: Conduzione; irraggiamento; convezione.
- Conduttività termica dei materiali
- Concetto di resistenza termica di uno strato di materiale
- Concetto di trasmittanza U, unità di misura e suo calcolo relativamente alle pareti opache e trasparenti.
- I ponti termici (cenni)
- DPR 59/2009: Zone climatiche e valori limite per le trasmittanza di pareti opache e trasparenti.
- Tecniche di coibentazione degli edifici.
- Attestato di prestazione energetica per un edificio
- Schemi impianto di riscaldamento con radiatori; con pavimenti radianti; con pompe di calore "split"
- Schema impianto solare di produzione acqua sanitaria
- Schema impianto solare fotovoltaico di produzione energia elettrica
- Schema impianto mini-eolico domestico

Impianto elettrico di un edificio

- Energia Elettrica: Concetto di corrente elettrica e sua misura; Concetto di tensione elettrica su misura.
- Corrente continua e corrente alternata.
- Paragone idraulico tra corrente e portata. Esempio di piccolo circuito con lampada ed interruttore. Circuito con deviatori: circuito con deviatori ed invertitori.
- Impianti elettrici nelle abitazioni: schemi elettrici unifilari con utilizzo dei simboli elettrici ricorrenti; impianto di terra. Materiali e tecniche costruttive.

Impianti Idrico-sanitari

- Impianto di adduzione acqua potabile, dall'acquedotto pubblico al contatore ai rubinetti.
- Impianto di smaltimento acque nere ed acque bianche.
- Impianto di recupero acque piovane.

Sassari, 11 maggio 2016

Gli Alunni

IL DOCENTE

Prof. Pier Paolo Arru



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla - Dessì - La Marmora"

Via Donizetti,1 - Via Monte Grappa,2 - 07100 Sassari, Tel 0792592016-210312 Fax 079 2590680,

Relazione finale di Inglese

Classe 5[^]C 2015-2016

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe 5[^] C tutti gli alunni studiano Inglese come lingua straniera.

Il livello della classe si è presentato a partire dall'inizio dell'anno scolastico leggermente disomogeneo e non sempre del tutto sufficiente ad affrontare la microlingua specifica del settore di studio. Alcuni alunni presentavano grosse difficoltà soprattutto nell'espressione orale; talvolta si è reso necessario il ripasso delle strutture grammaticali e il lavoro in classe è stato caratterizzato da interventi di recupero e di richiamo di argomenti concernenti i meccanismi linguistico-grammaticali.

Anche se con qualche eccezione, gli alunni hanno mostrato discrete capacità di comprensione e traduzione dei testi, ma scarsa dimestichezza nella rielaborazione e nell'esposizione scritta ed orale: si è perciò proceduto ad affrontare in maniera graduale gli argomenti di carattere tecnico nella lingua settoriale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nonostante le difficoltà, l'atteggiamento della classe verso la materia è stato solo in parte positivo durante l'anno scolastico. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse verso tutti gli argomenti trattati e partecipazione in classe durante le spiegazioni, anche per la consapevolezza dei propri limiti nella conoscenza della Lingua straniera; altri hanno mostrato invece scarsa attenzione e scarso impegno nello studio a casa, con un conseguente rallentamento nel programma da svolgere e il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Molti alunni inoltre non hanno rispettato i termini delle consegne dei compiti assegnati o delle verifiche programmate in precedenza, ottenendo valutazioni negative e rallentando di fatto il lavoro della classe.

Ciò nonostante, due o tre alunni hanno raggiunto risultati sufficienti o più che sufficienti, sia per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti proposti che la padronanza linguistica.

Altri studenti si sono dimostrati sempre interessati e partecipi in classe, superando le iniziali difficoltà nell'esprimersi in lingua inglese e, anche se lo studio a casa è stato talvolta mnemonico, hanno riportato risultati accettabili.

Altri ancora (il gruppo più consistente) si sono caratterizzati per la discontinuità: un impegno non costante ed uno studio superficiale a casa hanno compromesso il pieno raggiungimento degli obiettivi soprattutto nell'esposizione orale, anche se la conoscenza degli argomenti trattati è comunque accettabile.

CONTENUTI, TEMPI, METODI E MEZZI

La programmazione iniziale è stata rispettata, anche se all'inizio del primo quadrimestre si è preferito approfondire e consolidare i meccanismi linguistico-grammaticali di base per colmare le lacune esistenti piuttosto che introdurre nuove strutture più complesse.

Anche per quanto riguarda l'inglese tecnico, si è preferito ridurre quantitativamente i contenuti per permettere una migliore padronanza del lessico specifico ed una maggiore pratica nelle attività di *speaking*.

Per quanto riguarda i mezzi e le strategie utilizzate si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni alla lavagna e creazioni di schemi e mappe concettuali sia da parte dell'insegnante che da parte degli alunni. È stato utilissimo il supporto della LIM e di Internet per la spiegazione delle opere architettoniche analizzate.

Si è dato spazio anche ad un lavoro di traduzione sia individuale che di gruppo, ad attività di *reading-comprehension* con esercizi sui testi trattati.

Si è fatto ricorso sporadicamente all'uso di *listening* tratte da CD didattici, mentre per quanto riguarda l'abilità di *speaking*, sono state stimulate in classe conversazioni con l'insegnante e con i compagni.

Il materiale di studio utilizzato è stato principalmente tratto dal libro di testo in adozione e talvolta fornito dall'insegnante, anche se spesso è stato richiesto agli alunni un lavoro di ricerca di informazioni e di immagini sugli argomenti trattati, utile supporto all'approfondimento e alla comprensione dei testi studiati in classe.

Gli argomenti trattati, specialmente nel secondo quadrimestre, sono stati in parte concordati con gli alunni, per assecondarne per quanto possibile gli interessi e favorirne la motivazione allo studio e all'apprendimento.

CONTENUTI PRINCIPALI

Main characteristics of Modern architecture

Modernism

Art Deco

Bauhaus and International style

Late Modern (or "High Tech") architecture

Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet

Park Guell,

Casa Ballò,

Casa Milà (La Pedrera)

Temple de la Sagrada Família

Le Corbusier

Ville Savoye

Unité d'Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre

Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Falling water

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate durante l'anno cinque verifiche scritte, tre nel primo quadrimestre e due nel secondo.

Le verifiche orali, intese sia come interventi spontanei o sollecitati degli alunni, sia come interrogazioni approfondite, sono state frequenti e numerose.

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto sia della situazione di partenza, sia dell'impegno e della costanza nella frequenza. Questi elementi, insieme alla partecipazione attiva in classe, completano il quadro della valutazione accanto, ovviamente, all'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte.

L'insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla - Dessì - La Marmora"
Via Donizetti,1 - Via Monte Grappa,2 - 07100 Sassari, Tel 0792592016-210312 Fax 079 2590680,

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Classe 5[^] C 2015-2016

Main characteristics of Modern architecture

Modernism
Art Deco
Bauhaus and International style
Late Modern (or "High Tech") architecture
Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudì

Casa Calvet
Park Guell,
Casa Batllò,
Casa Milà (La Pedrera)
Temple de la Sagrada Família

Le Corbusier

Ville Savoye
Unité d'Habitatìon

Renzo Piano

The Pompidou Centre
Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Main works
Fallingwater House

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

L'insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu

Gli alunni

RELAZIONE FINALE V C

ESTIMO

Avendo conosciuto la classe per la prima volta quest'anno, ho voluto inizialmente verificare la preparazione degli alunni in alcune discipline di base quali la matematica finanziaria e l'economia, prerequisiti indispensabili per un approccio proficuo allo studio dell'estimo. Le prove d'ingresso hanno messo in evidenza la fragilità del patrimonio cognitivo in tali discipline da parte della gran maggioranza degli alunni o, nella migliore delle ipotesi, soltanto una preparazione superficiale e lacunosa.

La conoscenza iniziale della classe ha altresì messo in evidenza, oltre che la debole propensione degli alunni ad uno studio consapevole e responsabile, anche un precario approccio collaborativo e critico durante l'attività in classe, accolta con un atteggiamento alquanto passivo e poco motivato. Tale situazione non avrebbe permesso, anche con un'interruzione di alcuni mesi, il pieno recupero dei contenuti di base, rischiando per di più di intaccare lo svolgimento degli argomenti strettamente curricolari.

Lo svolgimento del programma ha di conseguenza risentito notevolmente di tali condizioni, pregiudicando in parte non tanto l'aspetto quantitativo circa il numero degli argomenti svolti, quanto piuttosto l'aspetto qualitativo, dovendosi spesso trascurare elementi normativi e giuridici che avrebbero richiesto, oltre ad una comprensione in classe, anche un notevole impegno extrascolastico per le memorizzazione di concetti fondamentali.

L'attività didattica in classe ha pertanto mirato a sviluppare soprattutto quelle competenze necessarie alla risoluzione di problemi di tipo pratico che riguardano l'attività del geometra nello svolgimento della sua professione; tali competenze sono state acquisite, come già evidenziato, spesso in modo passivo e dunque superficiale, senza la piena consapevolezza del perché di molte procedure esecutive.

L'approccio didattico basato, come già detto, più sulle competenze che sulle conoscenze strettamente teoriche, che avrebbero richiesto maggior impegno nella memorizzazione di norme o concetti, ha comunque permesso di creare nell'ambito della classe un atteggiamento più critico e collaborativo, sia nei confronti dell'insegnante, sia nei rapporti fra gli studenti. Molti di questi hanno manifestato anche un certo interesse diretto, ponendo spesso quesiti riguardanti la gestione di situazioni pratiche della vita quotidiana, quali ad esempio la gestione delle proprietà condominiali e la ripartizione delle spese nell'ambito delle stesse, nonché gli aspetti concernenti le successioni ereditarie.

Circa il profitto, la maggioranza degli studenti ha ottenuto una valutazione che si attesta intorno alla sufficienza; soltanto in qualche caso la preparazione finale è risultata gravemente insufficiente a causa di un rifiuto a priori della disciplina e dell'elevato numero di assenze.

Sassari, 11/05/2016

il docente
Giovanni Dettori

Estimo generale

I principi dell'estimo

Che cos'è l'estimo
Evoluzione storica della disciplina estimativa
I principi basilari dell'estimo "italiano"
Gli aspetti economici di stima
Valore di mercato
Valore di costo
Valore di trasformazione
Valore complementare
Valore di surrogazione
Valore di capitalizzazione
Il metodo di stima
La comparazione
Il principio dell'ordinarietà
Correzioni del valore ordinario
Le fasi della stima
Procedimenti per la stima del valore di mercato
Procedimenti sintetici
Procedimento per capitalizzazione dei redditi
Procedimenti per la stima del valore di costo

L'attività professionale del perito

Il processo civile
Attività del CTU
L'arbitrato

Estimo immobiliare

Gestione dei fabbricati

La locazione
Contratti a uso abitazione
Rinnovo, recesso e risoluzione del contratto
Altre norme contrattuali
Contratti a uso diverso da abitazione
Registrazione del contratto
La compravendita immobiliare
Proposta irrevocabile di acquisto
Contratto preliminare
Il rogito
La mediazione
La prelazione dei fondi rustici

Stima dei fabbricati

Generalità
Caratteristiche estrinseche
Caratteristiche intrinseche
Stato giuridico e catastale
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato immobiliare
Il metodo di stima
Procedimento sintetico monoparametrico
Procedimento multiparametrico
Valore di mercato delle autorimesse
Valore di capitalizzazione
Introduzione
Il costo totale di costruzione
Il metodo di stima
Procedimento sintetico
Procedimento analitico
Coefficiente di vetustà
Valore di trasformazione

Introduzione
Valutazione
Valore di demolizione
Valore complementare
Stima dei fabbricati rurali
Caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali
Criteri di stima

Stima delle aree edificabili

Generalità
Caratteristiche dell'area edificabile
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato delle aree edificabili
Metodo di stima
Correzioni del valore ordinario
Valore di trasformazione
Stima di piccole aree edificabili

Condominio

Introduzione
Millesimi di proprietà generale
Criteri di calcolo dei millesimi
I procedimenti di calcolo
Millesimi d'uso
Ascensore
Riscaldamento
Acqua potabile
Manutenzione straordinaria dei solai, balconi e terrazzi
Infiltrazioni d'acqua
Le innovazioni
La revisione delle tabelle millesimali
Il governo del condominio
Il regolamento di condominio
L'amministratore
L'assemblea
Il rendiconto
Sopraelevazione di un fabbricato condominiale
Indennità di sopraelevazione
Valore del diritto di sopraelevazione

Stima dei terreni non edificabili

Stima dei fondi rustici
Le caratteristiche del fondo rustico
Valore di mercato
Valore di mercato degli arboreti
Valore complementare
Stima di frutti pendenti e anticipazioni culturali
Stima delle cave
Generalità
Valutazione

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati

Generalità
Il danno
Il contratto di assicurazione
Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio
Criteri di risarcimento

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Generalità
Introduzione
La normativa
Oggetto dell'espropriazione
L'iter espropriativo
I soggetti dell'espropriazione
Le fasi dell'espropriazione
L'indennità di esproprio
Criteri generali

Aree edificabili
Aree edificate
Aree non edificabili
Il prezzo di cessione volontaria

Diritti reali

Usufrutto
Normativa essenziale
Valore dell'usufrutto
Valore della nuda proprietà
Indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

Successioni ereditarie

Normativa essenziale
Generalità
Tipi di successione
L'asse ereditario
La divisione
Quote di diritto
Quote di fatto
La dichiarazione di successione

Catasto dei terreni

Generalità
Catasto dei terreni e dei fabbricati
L'Agenzia del territorio
Le origini storiche del catasto italiano
Le caratteristiche del catasto italiano
Le fasi del catasto
Formazione
Operazioni topografiche
Operazioni estimative
Calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario
Le revisioni degli estimi
Pubblicazione e attivazione
La partita catastale
Il sistema informativo catastale
La visura
Conservazione
Variazioni soggettive (la voltura)
Variazioni oggettive
Atti di aggiornamento geometrico
Nuove procedure informatiche di aggiornamento

Catasto dei fabbricati

Dall'unità d'Italia al catasto attuale
Formazione
L'unità immobiliare
Calcolo della rendita catastale
Rilievo geometrico
Operazioni estimative
Formazione delle tariffe e delle rendite catastali
Pubblicazione e attivazione
Conservazione
Dichiarazione delle unità immobiliari urbane

SASSARI.....

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA" Via Doninzetti 1, Sassari

RELAZIONE FINALE GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO Classe 5C - anno scolastico 2015/2016

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE La classe formata da 14 alunni, di cui 1 ha abbandonato da qualche mese le lezioni, ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Solo alcuni alunni si sono impegnati con costanza e continuità raggiungendo risultati più che sufficienti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione sufficiente ed un altro gruppo ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate e non è in grado di esprimere con un linguaggio tecnico i contenuti appresi. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, non sono state raggiunte dagli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati non hanno costituito per tutti un particolare momento di riflessione sul piano personale. In generale la motivazione verso la disciplina è stata scarsa e la classe ha partecipato in modo discontinuo al dialogo educativo con interesse appena sufficiente vero i temi trattati.

OBIETTIVI CONSEGUITI INTERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' Si possono ritenere raggiunti in maniera sufficiente da una parte della classe i seguenti obiettivi: - apprendere il concetto e le fasi di programmazione dei lavori; - intervenire nella redazione dei documenti per la gestione del cantiere; - conoscere i documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori; - intervenire nella redazione dei documenti per la contabilità dei lavori; - riconoscere potenziali condizioni di rischio, condividere livelli di percezione del rischio, individuare fonti di pericolo.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE Nella modalità di svolgimento delle attività curriculari e nell'organizzazione della didattica si è scelta una metodologia suscettibile di modifiche nel corso della sua applicazione, qualora la situazione lo abbia imposto. Tale flessibilità ha avuto lo scopo di creare le condizioni migliori per l'apprendimento e di essere costruttiva e non selettiva nei confronti degli alunni. Nell'impostazione metodologica si è cercato di sviluppare la capacità di analisi, di logica e di critica, penalizzando ogni apprendimento di tipo mnemonico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto dell'impegno e della costanza nel lavoro; inoltre sono stati considerati come elemento di valutazione: gli approfondimenti, gli interventi in classe e la capacità autonoma di studio. Le verifiche sulla capacità di apprendimento e di ragionamento autonomo degli studenti sono state svolte per mezzo di test e verifiche orali, in particolare tali verifiche hanno accertato: il grado di preparazione raggiunto, la capacità di analisi, le particolari capacità tecnico – pratiche e l'utilizzo di una appropriata terminologia tecnica.

Sassari, 13 maggio 2016 Il Docente Maria Consuelo Mureddu

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5C

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi Il computo metrico estimativo L'analisi dei prezzi La contabilità nei lavori privati I costi per la sicurezza Definizione dei costi per la sicurezza La stima dei costi per la sicurezza Analisi dei costi per la sicurezza La riduzione dei costi per la sicurezza

LA CONTABILITA' E LA FINE DEI LAVORI La contabilità dei lavori La contabilità dei lavori La contabilità nei lavori pubblici La contabilità nei lavori privati Stime e revisione dei prezzi La revisione dei prezzi negli appalti pubblici Computi finali e ultimazione dei lavori Il Certificato di ultimazione dei lavori I progetti di variante Il computo finale dei lavori

I COLLAUDI Verifiche finali e collaudi Le verifiche nelle opere pubbliche e private La certificazione energetica La certificazione acustica Il Certificato di collaudo I collaudatori I collaudi impiantistico e tecnico – amministrativo Il collaudo impiantistico Il collaudo tecnico – amministrativo Il collaudo statico Le fasi di collaudo Il fascicolo del fabbricato La necessità del Fascicolo Il Piano di Manutenzione

LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI Tracciamenti, splateamenti e scavi La preparazione dello scavo Le operazioni di scavo Le opere di contrasto e di sostegn Scavi: riduzione dei rischi Le verifiche preliminari I rischi nelle operazioni di scavo La riduzione dei rischi Il rischio di seppellimento Il rischio di cadute nello scavo Il rumore nei lavori di scavo Il rischio biologico, chimico ed elettrico Il rischio di incendi ed esplosioni La scelta dei DPI nei lavori di scavo

Demolizione e nuova costruzione I lavori di demolizione Le macchine per la demolizione Precauzioni in fase di demolizione I lavori d costruzione Fondazioni Creazione della struttura al grezzo Tamponamenti e impianti Le opere di finitura Demolizione e costruzione: riduzione dei rischi I rischi nelle demolizioni I rischi nelle costruzioni Il rischio di incendi nelle costruzioni I lavori di restauro Bonifica dell'amianto Caratteristiche del materiale L'amianto come pericolo per la salute L'esposizione al rischio da amianto La Valutazione dei Rischi da amianto La Notifica dei lavori in presenza di amianto Le misure di prevenzione e protezione La bonifica dell'amianto

Bonifica dell'amianto: riduzione dei rischi Sopralluoghi preventivi L'area di decontaminazione Utilizzo dei DPI Confinamento dell'area di lavoro La rimozione dell'amianto L'incapsulamento dell'amianto La sovra copertura dell'amianto Lo smaltimento dell'amianto

Sassari, 12 maggio 2016 Il Docente Maria Consuelo Mureddu

Sassari 10/05/2016

I.I.S.S. "Devilla"

SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

CLASSE 5[^]C geometri

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: NESTI ANNA PAOLA

La classe ha lavorato con costanza e partecipazione per l' intero anno scolastico, dimostrando particolare interesse soprattutto per l' attività pratica, ma senza trascurare il lavoro in classe sull' attività teorica. I risultati ottenuti sono da ritenersi soddisfacenti.

I MATERIALI DIDATTICI utilizzati sono stati: Palestra, campetti esterni, Piccoli Attrezzi, Dispense e il testo scolastico.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI:

Area cognitiva:

- sviluppo delle capacità motorie attraverso l' affinamento del sistema senso-motorio
- sviluppo e consolidamento delle capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
- conoscenza apparato locomotore e rapporti con i grandi apparati
- educazione alla salute

Area socio affettiva:

- promozione di coerenti comportamenti relazionali
- acquisizione abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica

Area organica:

- conseguimento di una più ampia base motoria attraverso gli schemi motori e posturali

Compensazione delle carenze motorie dell'attività sedentaria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Capacità coordinative
- Capacità condizionali
- Mobilità articolare
- Conoscenza corpo umano

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- valutazioni iniziali, sviluppate secondo procedure formalizzate e non, tese ad accertare i livelli di partenza
- valutazioni intermedie, finalizzate alla verifica di conoscenze e abilità, effettuate attraverso:
 - test di valutazione dell'attività pratica
 - questionario a risposta multipla

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenza degli argomenti disciplinari
- Capacità di utilizzare ed integrare le conoscenze acquisite
- Capacità di scegliere tra opzioni diverse

Hanno contribuito alla valutazione

- Con riferimento alla classe:
 - Interazione e partecipazione
 - Livello medio delle conoscenze e delle capacità
 - Condizioni di partenza
- In assoluto:

Raggiungimento degli obiettivi

Sassari 10/05/2016

2015-2016

Attività pratica:

- sviluppo capacità coordinative e condizionali, con esercizi a carico naturale, con l'uso di piccoli attrezzi (palloni, funicelle, cerchi, bacchette, palle mediche, coni, ostacoli, elastici, scaletta, racchette).
- Giochi di squadra: Calcetto, Pallavolo, Tennis tavolo e Basket.

Attività teorica:

- Apparato Locomotore.
- Traumatologia sportiva:
 - crampo
 - contrattura
 - stiramento
 - strappo
 - distorsione
 - lussazione
 - fratture
 - infiammazioni
 - pronto soccorso e primo soccorso

I.T.G. “Devilla” - Sassari

Anno scolastico 2015 – 2016

Insegnante: prof.ssa Maria Letizia FIORI

RELAZIONE FINALE - IRC

Classe 5° C

La classe quinta C che si presenta all'esame di stato per l'anno scolastico 2015/16, è costituita da 14 alunni, di cui 13 si avvalgono dell'insegnamento della Religione, con una preparazione di base molto varia ma comunque, per tutti, sufficiente e, per alcuni, buona, pertanto tale che ha permesso loro di seguire il corso degli studi con sicurezza. Hanno, comunque, pressoché tutti, lavorato con diligenza ed interesse dando il meglio di se ed il profitto globale si è assestato su una buona media. La condotta è stata buona per tutti.

Premesso che, dal punto di vista quantitativo, il programma è sacrificato dalle poche ore a disposizione previste dall'orario curricolare (*solo due ore settimanali*) nonché dalle numerose e lunghe interruzioni dell'attività didattica (*Vacanze, assemblee, attività extracurriculare ecc.*) e assenze collettive degli allievi, non altrettanto è avvenuto per la qualità.

Infatti il programma di Religione della classe quinta da me svolto riguarda il concetto di etica e le sue tipologie: soggettivistica, relativistica, sociale, naturale, laica, religiosa, evidenziando che esiste un'etica definita come "*legge morale naturale*" presente in tutte le culture di tutti i tempi e tutti i popoli e definita, nella nostra religione, dai 10 Comandamenti. Ho sottolineato che quando l'uomo vive solo per se stesso, finisce per ignorare il limite esistente tra diritto e dovere proprio e altrui. Alcuni argomenti trattati sono stati: la violenza sulle donne e sui bambini, il mito del superuomo ed il conseguente disprezzo per chi sembra diverso: gli omosessuali, gli extracomunitari, coloro che vivono ai margini della società per ignoranza o mancanza di denaro. Alcolismo e droga sono stati trattati come espressione di un disagio interiore che non si è capaci di superare. La bioetica, scienza che studia il rapporto tra le conquiste della scienza e della tecnica e la loro applicazione, ha permesso di affrontare alcuni temi particolarmente importanti come quelli relativi all'inizio della vita (*fecondazione assistita, utero in affitto, aborto*). Sono stati trattati anche i temi su ciò che riguarda la fine della vita, in particolare in relazione a ciò che si intende per qualità della vita e, quindi, si è discusso su scelte difficili come il ricorso all'eutanasia, all'accanimento terapeutico, all'opportuna terapia del dolore, all'accettazione della morte. In occasione del Natale si è parlato del significato e del valore dell'Incarnazione di Cristo. È stato brevemente affrontato il tema della Quaresima e della Pasqua nel loro significato di riflessioni prima delle grandi scelte di vita e di sacrificio della propria vita per la salvezza di tutti.

Ritengo in tal modo di aver dato agli allievi una visione integrata tra etica e vita quotidiana e di averli aiutati a riflettere sulla responsabilità evidenziando che niente si svolge in modo autonomo ma ogni azione personale, in qualunque campo, ha una ricaduta che influenza, più o meno direttamente, il singolo e la società.

Infine, per quanto riguarda gli obiettivi, viste le linee guida della programmazione di inizio d'anno alle quali si rimanda, posso dire che gli obiettivi didattici previsti sono stati raggiunti almeno per quanto riguarda gli argomenti di fondo del programma anche se, per il limitato numero di lezioni, ho dovuto sacrificare alcuni degli argomenti previsti. In allegato sono riportati gli argomenti trattati e gli obiettivi di apprendimento ai quali ho mirato con il mio lavoro.

Sassari, 08.06.2016

La Docente
Maria Letizia Fiori

I.T.G. “Devilla” - Sassari
Anno scolastico 2015 – 2016 – Insegnate: FIORI Maria Letizia
Materia: RELIGIONE
Programma svolto nelle classi quinte
Quinta C

Il concetto di etica e le sue tipologie: soggettivistica, relativistica, sociale, naturale, laica, religiosa.
L’etica come “*legge morale naturale*” vista nelle molteplici culture e in ogni tempo; I Dieci Comandamenti.

L’importanza di vivere nel rispetto del limite diritti-doveri e il rispetto per il prossimo.

Discussioni sui temi della violenza sulle donne e sui bambini; il mito del superuomo; il disprezzo per chi sembra diverso: gli omosessuali, gli stranieri extracomunitari, gli emarginati per ignoranza o povertà; l’antisemitismo.

Alcolismo e droga come espressione di disagio interiore insuperabile.

La bioetica: rapporto tra le conquiste della scienza e della tecnica; il tema di “*inizio vita*”: la fecondazione assistita; utero in affitto; aborto. Cosa si intende per “*qualità della vita*”. Il Tema di “*fine vita*”: l’eutanasia; l’accanimento terapeutico; la terapia del dolore; l’accettazione della morte.

Il Natale: significato e valore dell’incarnazione di Cristo

La Pasqua: significato e valore della Quaresima come riflessione prima delle grandi scelte di vita.

Senso della morte e risurrezione di Cristo per la salvezza di tutti.

Il valore simbolico del cibo nelle grandi religioni e culture.

La famiglia in tutte le sue forme.

Storia della Chiesa: La libertà di culto con l’editto di Costantino e Teodosio; lo Scisma d’Oriente: differenze teologiche e liturgiche tra la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa; Scisma d’Occidente: Riforma e Controriforma: conseguenze teologiche, politiche ed economiche; Le principali Chiese protestanti: Luterana, Calvinista e Anglicana.

Sassari, 04.06.2016

Gli Alunni

L’Insegnante